FELETTO INFORMA 11

Periodico semestrale di informazione
dell'Amministrazione Comunale
anno 6 numero 1, giugno 2010
POSTE ITALIANE s.p.a.
spedizione in A.P. 70% - D.C.B. Treviso
Contiene I.R.

TUTTOCOMUNE Uffici e Orari

Anagrafe e Stato Civile	dal lunedì al venerdì	08.15 - 12.30
	sabato	08.15 - 12.00
Centralino e Protocollo	dal lunedì al venerdì	08.15 - 12.30
Attività produttive	martedì	15.00 - 17.30
	venerdì	10.00 - 12.00
Polizia locale	mercoledì e sabato	09.00 - 10.00
Lavori pubblici Manutenzioni e Ambiente	martedì	15.00 - 17.30
	mercoledì e venerdì	10.00 - 12.00
Edilizia privata e Urbanistica	martedì	15.00 - 17.30
	mercoledì e venerdì	10.00 - 12.00
Ragioneria e Tributi	lunedì, mercoledì e venerdì	08.15 - 12.30
	martedì	15.00 - 17.30
Servizi sociali, Scuola e Cultura	martedì	15.00 - 17.30
	venerdì	10.00 - 13.00
Biblioteca	lunedì, martedì e giovedì	10.30 - 12.30
		15.00 - 18.00
	Venerdì	10.30 - 12.00

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco Loris Dalto **Assessori e Consiglieri** Gino Sonego (vicesindaco), Marialuisa Perin, Angelo Miraval, Alvise Carnieli, Benedetto De Pizzol, Giorgio Comuzzi **Consiglieri** Maria Assunta Botteon, Renato Ceschin, Marco Mazzucco, Edda Chinellato, Antonio Daminato, Maurizio Tondato, Ermes Bonaldo, Laura Tonon, Alessandro Casagrande, Wilma Da Dalt.

NUMERI UTILI

Anagrafe e Stato civile 0438.486530
anagrafe@comune.sanpietrodifeletto.tv.it
statocivile@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Centralino e Protocollo ..... 0438.486511 fax 0438.486009
www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Segreteria e Attività produttive 0438.486520
segreteria@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Polizia locale 0438.486540
poliziamunicipale@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Lavori pubblici, Manutenzioni e Ambiente 0438.486567
lavoripubblici@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Edilizia privata e Urbanistica 0438.486566
edilizia@comune.sanpietrodifeletto.tv.it
urbanistica@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Ragioneria Tributi 0438.486550
ragioneria@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Servizi sociali, Scuola e Cultura 0438.486560
sociale@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Biblioteca 0438.486117
biblioteca@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

GIUNTA COMUNALE

Loris Dalto *Sindaco*
martedì 16.00-20.00

Gino Sonego *Vicesindaco e Assessore a Urbanistica, Gestione del Territorio, Edilizia privata, Informatica*
lunedì .....14.30 - 15.30*
giovedì .....17.30 - 18.30*

Marialuisa Perin *Assessore ai Lavori pubblici, Patrimonio, Tributi, Ciclo integrato dell'acqua*
venerdì .....16.00 - 17.00*

Angelo Miraval *Assessore ai Servizi di manutenzione e gestione ordinaria del patrimonio (strade, spazi pubblici, piazzole ecologiche), Cimiteri*
venerdì .....16.00 -17.00*

Alvise Carnieli *Assessore alle Politiche giovanili, Sport e tempo libero, Ecologia e Ambiente*
lunedì .....16.30 - 17.30*

Benedetto De Pizzol *Assessore a Agricoltura e Attività produttive*
martedì ..... 18.00 - 19.00*

Giorgio Comuzzi *Assessore ai Servizi sociali, Cultura, Pubblica Istruzione e Associazioni*
martedì .....8.30 - 9.30

**su appuntamento*

SOMMARIO

DAL SINDACO	3
PRIMO PIANO	4
PROGETTI IN COMUNE	6
VITA IN COMUNITÀ	16
LA SCUOLA	26
DALLA COMUNITÀ	33
L'EVENTO SPORTIVO	38
GRUPPI CONSILIARI	43

Feletto Informa
periodico semestrale

Editore Comune di San Pietro di Feletto
Autorizzazione del Tribunale di Treviso
numero 8/05 del 27 aprile 2005

Direttore Responsabile
Antonella Stelitano

Stampa
Tipolitografia Scarpis, San Vendemiano Tv

UN ANNO DA SINDACO

Il mio primo anno da Sindaco è passato in un lampo. Mi guardo indietro e mi accorgo che la mia vita, nel bene e nel male, è profondamente cambiata. Essere Sindaco significa avere il cuore e la testa sempre in Municipio, anche nei giorni di festa. Significa avere la scrivania sempre piena di carte e mille problemi da affrontare ogni giorno. Significa, oggi più che mai, combattere contro una normativa folle che stritola i Comuni e limita in modo drammatico non solo la possibilità di nuovi investimenti, ma persino l'utilizzo dei soldi che abbiamo in cassa come residuo degli anni precedenti. Ma significa anche stare in mezzo alla propria gente, ascoltarla, condividerne le difficoltà e le gioie, imparare a conoscerla e ad amarla, fare un pezzo di cammino insieme, provare a dare il proprio piccolo contributo a migliorare le cose, vivere la responsabilità e l'orgoglio di rappresentarla. Ed è questa la parte più gratificante del "lavoro" di amministratore.

Per questa ragione mi sono applicato al potenziamento e allo sviluppo dei canali di comunicazione con i cittadini, a partire dal sito internet del Comune che, con aggiornamenti continui, racconta giorno dopo giorno la vita amministrativa e della comunità, le scelte della Giunta e del Consiglio, gli eventi in programma e offre notizie sui servizi e le attività dell'ente; è uno strumento imprescindibile per far conoscere a un pubblico più vasto il nostro territorio. Nello stesso tempo, insieme alla Giunta e ai Consiglieri, abbiamo stimolato e creato momenti di confronto, incontrando i cittadini per discutere con loro di programmi e proposte, per trovare insieme soluzioni condivise ai problemi. Lo sviluppo del centro di Santa Maria, gli incontri per illustrare il Bilancio di previsione 2010, il Consiglio comunale aperto sul problema delle iscrizioni alle scuole, gli incontri di viticoltura, anche in collaborazione con altre Amministrazioni, quelli sulla prevenzione e l'igiene pubblica, sui lavori pubblici di Bagnolo, gli incontri per far nascere il Gruppo di Cammino e i Piedibus sono state alcune delle tante occasioni in cui ci siamo ritrovati con molti di voi. Ognuna di tali circostanze è stata per noi un'opportunità di crescita e una possibilità di approfondire la conoscenza diretta delle persone.

Certo non è facile lavorare in una situazione generale di grande difficoltà, economica per i cittadini e finanziaria per gli enti pubblici. La manovra economica del Governo, appena approvata, ha infatti ulteriormente ridotto i trasferimenti ai Comuni, limitandone la capacità di azione. Spiace dover constatare che gli enti locali vengono ancora una volta trattati, invece che come i principali alleati per combattere la crisi, come i principali responsabili dei problemi della finanza pubblica! Quando i veri sprechi, quelli che pesano sulle casse dello Stato e alimentano la voragine del debito pubblico, sono da ricercarsi altrove, per esempio tra le voraci pieghe dell'amministrazione statale, nei tanti, eccessivi privilegi delle troppe caste, nella moltiplicazione di enti che alimentano e appesantiscono la burocrazia. Alla sistematica riduzione dei trasferimenti dello Stato, poi, si aggiungono minori entrate correlate alla situazione generale: il crollo degli oneri di urbanizzazione, la riduzione dell'addizionale Irpef e dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'abolizione dell'ICI sulla prima casa (che ora però il Governo pensa di reintrodurre con un altro nome).

Nonostante queste complicazioni, nel 2009, il nostro Comune ha rispettato il patto di stabilità, mettendosi al riparo dalle pesanti sanzioni che ne pregiudicherebbero ulteriormente l'azione futura. E prevediamo di rispettarlo anche nel 2010 e 2011. Ciò non significa che potremo lavorare in una situazione di stabilità finanziaria.

Pur in questo contesto, per l'anno 2010 abbiamo inteso assicurare, oltre alla realizzazione di quanto già programmato negli anni precedenti, la prosecuzione dell'attività amministrativa per la realizzazione dei programmi generali di mandato, senza chiedere nuovi sacrifici ai cittadini. Con i miei collaboratori – gli assessori per primi – stiamo lavorando con spirito concreto, con reciproca attenzione, rispetto e impegno, attenti alle critiche che ci giungono, ma altrettanto decisi a distinguere tra quelle fondate e costruttive e quelle del tutto infondate e spesso strumentali.

In questo primo anno ho impostato l'azione politica e amministrativa in modo che non sia solo o principalmente rivolta a risolvere i problemi spiccioli e quotidiani (pur importanti), ma in primo luogo a realizzare un'idea di paese e di comunità caratterizzati da un forte spirito di appartenenza, amicizia e solidarietà, con una decisa voglia di crescere. In questo senso vi sono stati importanti e significativi momenti di aggregazione che hanno accompagnato l'attività amministrativa e che hanno avuto quali protagoniste le instancabili Associazioni del territorio.

Con loro ci siamo impegnati in uno sforzo straordinario per essere all'altezza degli eventi che hanno interessato il Comune. Accoglienza, cordialità, educazione verso gli ospiti sono stati gli elementi vincenti in occasione della Settimana Tricolore che a San Pietro ha visto sfilare i professionisti delle due ruote. E ancora amicizia, solidarietà, passione hanno caratterizzato i festeggiamenti per il 75° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di San Pietro e Rua di Feletto, che hanno animato per un intero fine settimana il paese. Ai nostri Alpini va il mio grazie personale, e quello dell'intera Comunità, per tutto quello che fanno e, in particolare, per aver voluto donare un nuovo pennone alzabandiera, realizzato con le loro mani, da collocare a fianco del Municipio, ripetendo quanto già fatto venticinque anni fa per l'allora nuova Scuola Media. Ritengo, in un periodo di crisi di valori anche istituzionali e di appartenenza, che questo gesto sia per tutti noi un richiamo forte a valori che sono il fondamento di ogni Paese civile e rappresenti un messaggio positivo e di speranza.

Un sentito grazie va anche a tutte le Associazioni per aver lavorato fianco a fianco con l'Amministrazione per la promozione del prezioso territorio che ci ospita. Abbiamo dedicato un attivo impegno nel creare sinergie e relazioni costruttive con i Comuni contermini, condividendo progettualità, iniziative e servizi. Con Pieve di Soligo, per esempio, abbiamo stretto una convenzione per l'utilizzo dei loro vigili nei nostri servizi di vigilanza serale e notturna; con altri 13 Comuni dell'area abbiamo sottoscritto un protocollo per una regolamentazione unitaria dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura; con altre sei Amministrazioni abbiamo realizzato alcuni seminari sulla chimica in agricoltura.

E gli esempi di fruttuose collaborazioni potrebbero continuare. Una politica di buone relazioni istituzionali, che perseguiamo con convinzione, è all'origine anche del protocollo per la valorizzazione del Muro di Ca' del Poggio che la Federazione Ciclistica Italiana (FCI) ha voluto firmare con il nostro Comune per legare un luogo del nostro territorio a un grande sport e all'immaginario dei tanti sportivi e appassionati del pedale.

Un pezzo di strada è stato fatto e io, a nome anche degli assessori, ringrazio quanti, in questi mesi, hanno affiancato il nostro lavoro condividendo le nostre fatiche e, soprattutto, lo spirito di servizio che mi auguro traspaia dal nostro operato. Auguro una buona estate a tutti.

Il Sindaco Loris Dalto

SCOMMESSE SUL PROSECCO E SUL FUTURO

Non sognano di girare il mondo in autostop o di partecipare al Grande Fratello. Hanno vent'anni e una grande passione nel cuore: la vite e il vino.
Marta, Paolo, Alessandro, Francesco, Carlo, Federico, enotecnici già incamminati verso la laurea o verso una ulteriore specializzazione, sembrano del tutto estranei alle statistiche che danno un giovane italiano su tre, dai 15 ai 24 anni, senza lavoro. Loro, invece, studiano e lavorano. Sono la G2 (seconda generazione) della produzione vitivinicola del Feletto. Quasi tutti cresciuti a latte e prosecco nell'azienda di famiglia. Nessuno, nei suoi panni, pare sentirsi stretto. Sono consapevoli di avere un patrimonio per le mani e hanno tutta l'intenzione di farlo fruttare. Fare sacrifici non li spaventa.
«La viticoltura è una passione che mi porto dietro fin da piccola, sicuramente me l'hanno trasmessa i miei» dice **Marta Miraval,** 20 anni, studentessa del corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche, che nel tempo

libero lavora in cantina, soprattutto nel periodo della vendemmia. È la prima, in famiglia, ad aver conquistato il diploma di enotecnico e a essersi iscritta all'università.
«Sì, mio papà e mio nonno vedono come valore aggiunto i miei studi, e ogni tanto mi chiedono anche qualche consiglio che mi fa sentire importante».
L'aspirazione di **Alessandro Collodel,** 20 anni, enotecnico

e sommelier, è di avere una cantina tutta sua. «Ce l'avrò a breve» assicura. E cosa produrrà? «Prosecco ovviamente, ma non solo». Intanto ha concluso il primo anno di università, nella sede coneglianese della Facoltà di Agraria di Padova.

Paolo Bazzo, classe 1990, il diploma lo ha messo in tasca quest'anno. Dice di essere stato guardato per molto tempo con "sospetto" dal papà, abituato a una conduzione più tradizionale dell'azienda vitivinicola. «Mio nonno e mio padre hanno gettato le fondamenta dell'azienda di famiglia – riconosce -. Ora però è tempo di cambiare passo». Ad esempio, creando un marchio che faccia fare un salto commerciale all'attività. Le idee che frullano in testa sono tante.
C'è poi chi le tappe le ha bruciate davvero.
«Diciamo che io studio nel tempo libero. Perché già da anni lavoro nell'azienda agricola, in società con mio padre, che è enologo - racconta **Francesco Ceschin**, 20 anni, fresco di diploma - Io gestisco la parte "pratica",

faccio le cose che sono richieste dalla gestione aziendale, le scartoffie, invece, le segue mia madre».
Anche **Federico Roberti**, 20 anni da compiere, neodiplomato al "Cerletti", lavora nell'azienda di famiglia già da 5-6 anni.

Ha cominciato presto a sporcarsi le mani in cantina pure **Carlo Battistella**, 26

anni, laureato in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche e ora iscritto alla magistrale in Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli.
«Spero di continuare quello che ha fatto mio padre – dice - anche se prima vorrei fare un'esperienza all'estero, magari in Francia. Studiare certo mi è servito, ma le competenze pratiche le ho acquisite in casa. Ho cominciato a vendemmiare che avevo 13 anni».
Rispetto alla generazione dei nonni e dei padri, i G2 sono più sensibili alle tematiche ambientali. Storcono però il naso - quasi tutti - alla parola "biologico". «La coltura biologica della vite ha in sé delle contraddizioni – afferma Alessandro -. Certo, la direzione giusta è quella di ridurre i quantitativi di fitofarmaci, diserbanti, pesticidi, cosa oggi possibile grazie alle nuove tecnologie di diffusione».
«I "vecchi" hanno la mentalità di fare trattamenti sulle viti fino all'ultimo, noi giovani abbiamo invece un'attenzione maggiore all'ambiente e alla salute» conferma Marta.
«Ho approfondito il tema del biologico con una tesina per gli esami di maturità e posso dire che praticare una viticoltura integralmente priva di trattamenti chimici non è possibile – riflette Paolo. In ogni caso i pesticidi di oggi non sono quelli di vent'anni fa. Bisogna piuttosto incentivare il passaggio a un'agricoltura integrata, con la diminuzione dei prodotti chimici a favore di altri sistemi di controllo delle malattie».
«Il biologico per me è una grande sciocchezza» rilancia Federico. Se si parla di prosecco, poi, tutti e sei guardano con ragionata preoccupazione a quella G di "garantita" che dal 1° aprile si è aggiunta alla DOC. E che fa

lievitare il costo del vino mettendone a rischio la competitività.
«Ho l'impressione che la DOCG sia un'arma a doppio taglio – dice Alessandro -, ma per dare un giudizio dovremo aspettare almeno un paio d'anni. Certo è, però, che la DOCG non dà un grande valore aggiunto al prodotto. Un conto, infatti, è passare da IGT a DOC, in quel caso il salto è consistente, un altro, invece, è passare da DOC a DOCG: il salto è minore, anche nella percezione dei consumatori».
In ogni caso, sarà il prosecco a farla da padrone per i prossimi anni sulle nostre colline. «È il futuro, di sicuro per i prossimi 6-7 anni – valuta Carlo. Il prosecco oggi rende più di altri vini. È vero però che la coltura della glera (il vitigno del prosecco, ndr) ha coperto altri vitigni che potevano avere delle potenzialità, come l'incrocio Manzoni 6.0.13, che dà un buon bianco fermo molto aromatico. E che prima o poi si riprenderanno i loro spazi».
La cosa che è cambiata di più però tra le colline del Feletto non è la prepotenza del prosecco né le avanzate tecniche agronomiche. Non è il ritorno consapevole alla terra (da cui una volta si fuggiva) né la nuova sensibilità ambientale. E nemmeno i passi da gigante fatti dall'enologia o lo spiccato senso commerciale dei produttori. È forse, più di tutto, quest'amicizia che lega i nuovi imprenditori del vino, che si sentono una squadra. E sono, a tutti gli effetti, un gruppo di amici che quando si trova si racconta le ultime sui macchinari, sul bollettino agricolo, sui disciplinari di produzione…
«Tra di noi c'è molta collaborazione. Una volta non era così, non c'era interazione tra aziende, prevaleva il campanilismo. Adesso tra di noi c'è amicizia, se salta fuori un problema ci si dà una mano. Ci siamo arrivati ora ed è un bene. In Trentino è così da un ventennio». Lo dice Francesco. Gli altri annuiscono.

Renzo e Carlo, i primi laureati...

Renzo Moret, in foto, e Carlo Panziera, classe 1982, sono i primi enologi "dottori" del paese. Il corso di laurea in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche era appena stato istituito e loro ne hanno approfittato per mettersi in tasca l'ambito "pezzo di carta" e un titolo che qualifica il curriculum e «apre le porte».
Anche se non nascondono che sono stati i sei anni del "Cerletti", più che i tre di laurea breve, a fornire le solide basi su cui costruire la propria professione. Entrambi il mestiere lo hanno imparato sul campo. Renzo ha alle spalle l'azienda agricola di famiglia, nella quale si è cimentato fin da piccolo dando una mano nel (poco) tempo libero (ma di cui al momento non pensa affatto di farsi carico). Carlo fin da bambino si è messo alla prova nell'azienda del padrino. Oggi lavorano come enologi in due cantine, rispettivamente di San Giacomo di Veglia e di Pieve di Soligo. Sono innamorati del loro lavoro e si vede dalla passione con cui ne parlano.
«Mi piace il mio lavoro, è vario – dice Renzo, che è anche sommelier -, e la mia azienda mi sta dando la possibilità di crescita. Ho cominciato seguendo l'imbottigliamento, oggi seguo tutte le fasi dall'acquisto del vino alla sua spumantizzazione, dal controllo qualità alla vendita».
La crisi economica in cantina non si sente. Anzi. Il settore, salvo flessioni temporanee di qualche mercato estero, continua a tirare. E sembra una prospettiva solida per chi, nella vita, sceglie questa strada. Ancor oggi, a distanza di dieci anni dall'istituzione del corso di laurea, il 90% dei laureati in enologia non ci mette più di sei mesi a trovare impiego.

PRESENTATO IL BILANCIO 2010 NELLE FRAZIONI

La Giunta, nei mesi di aprile e maggio, ha incontrato i cittadini delle varie frazioni per illustrare il Bilancio di previsione 2010 e il Piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012, approvati dal Consiglio comunale nel mese di febbraio scorso.
Il bilancio dell'Ente è lo strumento principale di programmazione, che consente ai cittadini di valutare sia la reale situazione economico finanziaria del proprio Comune, sia le azioni e le iniziative che, nell'anno di riferimento, l'Amministrazione intende attuare.
Nell'occasione, quindi, ogni cittadino ha modo di valutare la rispondenza dell'attività amministrativa ai programmi in base ai quali l'Amministrazione stessa ha ottenuto la fiducia della Comunità e di esprimere eventuali osservazioni o suggerimenti.
Tutto questo nel segno dell'informazione e della trasparenza, che non è solo un principio da proclamare per fare sensazione, ma una modalità comportamentale. Le serate informative si sono tenute a Rua (22 aprile), a Santa Maria (6 maggio), a Bagnolo (13 maggio) e a Crevada (14 maggio). Agli incontri hanno partecipato oltre 200 persone.

Il bilancio 2010 in sintesi come presentato negli incontri

Riepilogo Entrate 2010		**Riepilogo Uscite 2010**	
Correnti	2.857.363,50 €	Correnti	2.840.363,50 €
Investimenti	359.000,00 €	Investimenti	376.000,00 €
Servizi in conto terzi	592.500,00 €	Servizi in conto terzi	592.500,00 €
Totale	3.808.863,50 €	Totale	3.808.863,50 €

Interventi significativi di parte corrente

- 118.000 euro per trasferimenti all'Ulss 7 per servizi sociali delegati obbligatoriamente, quali il trasporto disabili, l'assistenza scolastica degli alunni diversamente abili, la residenzialità per disabili, etc.;
- 81.500 euro per l'assistenza agli indigenti inabili al lavoro, in particolare l'integrazione del pagamento delle rette di ricovero in case di riposo ed istituti per anziani, inabili e minori (a fronte di un'entrata di 48.000 euro);
- 22.000 euro per l'assistenza domiciliare (a fronte di un'entrata di 7.000 euro);
- 50.000 euro per i contributi alle scuole materne;
- 21.000 euro per il trasferimento al Comune di Conegliano della quota spesa per il servizio di autobus in località Bagnolo e Crevada;
- 140.000 euro per i servizi complementari alla scuola (a fronte di un'entrata di 95.000 euro), tra cui i servizi di trasporto e mensa;
- 9.000 euro per la fornitura di libri gratuiti alle scuole elementari;
- 7.800 euro per un progetto di sistemazione dell'archivio comunale;
- 12.000 euro per il Progetto Sicurezza che verrà confermato anche per l'anno 2010 e prevederà, oltre alla collocazione sul territorio comunale di tre telecamere, la prosecuzione dei servizi di vigilanza serale e notturna in convenzione con il Comune di Pieve di Soligo;
- 12.500 euro per le attività culturali.

LA DIFFICILE SITUAZIONE DEI COMUNI

Dal 2003 al 2009 i trasferimenti dello Stato al Comune di San Pietro di Feletto sono scesi da 175 euro procapite a 120 euro, con una diminuzione del 31%. A ciò si aggiungono le minori entrate dovute al crollo degli oneri di urbanizzazione, alla riduzione dell'addizionale Irpef e di quella sul consumo dell'energia elettrica. La contrazione dei trasferimenti ha coinciso poi anche con l'eliminazione dell'ICI sulla prima casa che, se da un lato ha dato sollievo alle "tasche" dei cittadini, dall'altro ha sottratto risorse certe ed autonome ai Comuni, facendoli dipendere ancora di più dalle sempre più magre elargizioni da parte dello Stato.
Nel 2009 il Comune di San Pietro di Feletto ha rispettato il patto di stabilità imposto dal Governo e la stessa cosa ha programmato di fare nel 2010, calibrando le proprie spese in base ai rigidi vincoli di finanza pubblica. Doppia, quindi, la difficoltà: la prima imposta dalla sempre minore disponibilità finanziaria e l'altra dettata dall'obbligo di non superare nell'anno un determinato tetto di spesa, anche se si avrebbero maggiori disponibilità in cassa. Particolarmente pesante appare poi la manovra finanziaria varata dal Governo a fine maggio, che prevedrebbe un ulteriore taglio delle risorse comunali per oltre 100 mila euro. Per il 2010, monitorando attentamente le spese e contraendo quelle non indispensabili, si è riusciti a garantire i servizi lasciando invariata la pressione fiscale, senza chiedere nuovi sacrifici ai cittadini; se la manovra fosse confermata tale e quale dalla legge di conversione attesa entro fine luglio, risulterebbe assai difficile mantenere negli anni prossimi il livello dei servizi attualmente erogati.
A livello nazionale il dibattito è aperto e una riforma complessiva in senso federale è stata più e più volte annunciata: speriamo che - alla fine - non continui a pagare solo chi ha sempre pagato.

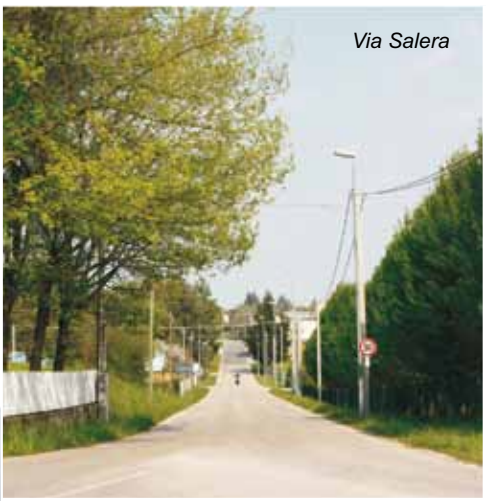
NEL 2010 OPERE PUBBLICHE PER 800 MILA EURO

Nel 2010 sono previste opere pubbliche per circa 800.000 euro. All'importo di 376 mila euro stanziato nel bilancio di previsione, infatti, si sono aggiunti altri 425 mila euro. Questa variazione, approvata dal Consiglio comunale il 15 maggio scorso, è stata resa possibile grazie all'assegnazione di un contributo di 255.000 euro da parte della Regione Veneto e all'utilizzo di risparmi (avanzo) dell'anno precedente.
Gli interventi più significativi riguardano:

- la messa in sicurezza dei percorsi pedonali a Bagnolo e l'abbattimento delle barriere architettoniche dei marciapiedi della frazione (170 mila euro);
- la messa in sicurezza dei due incroci di via Piave, a monte con via San Michele, e a valle con via Crevada, opera importantissima in vista anche della prossima realizzazione della bretella di Parè. Il costo di tale intervento, che prevede anche la sistemazione di via Fratta (asfaltatura e regimazione acque) e il completamento di marciapiedi in frazione di San Michele, è di 380 mila euro: 255 mila derivano da un contributo regionale richiesto e ottenuto dall'Amministrazione e 125 mila da risorse proprie dell'ente, stanziate con la variazione di bilancio del 15 maggio. I lavori verranno realizzati entro l'anno in corso;
- l'asfaltatura di via Salera, il cui manto stradale versava in condizioni precarie (45.000 euro). L'intervento è già stato effettuato;
- la manutenzione straordinaria di via Borgo Molino, con riasfaltatura della strada, revisione dell'impianto di pubblica illuminazione e regimazione delle acque meteoriche (20 mila euro);
- l'avvio della procedura per la redazione del Piano di Assetto Territoriale, il PAT (58.000 euro);
- la manutenzione straordinaria dei cimiteri con l'esecuzione dei lavori di pavimentazione di percorsi centrali e laterali del cimitero di Santa Maria, nonché il completamento di quello già esistente nella parte nuova del cimitero di Bagnolo (53.000 euro);
- il rifacimento della centrale termica della scuola media, l'impermeabilizzazione della terrazza/ingresso e la predisposizione di una nuova linea elettrica e di trasmissione dati nella nuova aula computer (52.000 euro);
- il ripristino della guaina del tetto della scuola elementare di Santa Maria (4.000 euro);
- la manutenzione straordinaria degli spogliatoi del campo sportivo di Rua, con la sostituzione della caldaia e l'adeguamento della centrale termica (15.000 euro).

Via Fratta

Scuola media Rua


Via Salera

Scuola Primaria Santa Maria

Cimitero Santa Maria

Cimitero Bagnolo

Via Piave

IL NUOVO CARD

Il nuovo CARD comunale, a Bagnolo in via Cervano, è stato inaugurato sabato 15 maggio, alla presenza dell'assessore provinciale Franco Conte, del presidente di SAV.NO. Riccardo Szumski, della Giunta al completo, dei consiglieri comunali e del parroco don Pierluigi Cesca, che lo ha benedetto. È la prima opera pubblica consegnata alla cittadinanza da questa Amministrazione. I lavori per l'adeguamento e l'ampliamento della struttura, iniziati il 21 settembre 2009, sono terminati il 28 aprile. Sono costati 279 mila euro. Il nuovo Centro Attrezzato per la Raccolta Differenziata è stato portato dai precedenti 570 metri quadrati di superficie a 800.

Con il primo stralcio dei lavori, è stato costruito un muretto di contenimento su tutto il lato est che costeggia il torrente Cervano, a rafforzamento dell'argine, è stata realizzata la rampa interna per accedere ai container, posata la nuova illuminazione e l'impianto antincendio, realizzata la rete di raccolta, depurazione e smaltimento delle acque meteoriche e recintata l'area. Con il secondo stralcio dei lavori, tutto il perimetro dell'ecocentro è stato schermato con una siepe sempreverde ed è stata asfaltata la nuova strada di accesso, spostata più a nord per non interferire

con gli impianti sportivi e il parco. Infine è stata pavimentata la piazzola interna, sono state realizzate le tettoie in ferro coperte ed è stata posizionata la nuova casetta in legno, punto di appoggio per gli operatori.

Il nuovo sistema di accesso avviato per primo a San Pietro.
Su richiesta dell'Amministrazione, SAV.NO, a cui dal primo luglio è stato esternalizzato il servizio di gestione del CARD, ha avviato in via sperimentale un nuovo sistema di accesso, tramite tessera magnetica. Il nostro Comune è il primo ad avere attuato questa modalità di controllo che impedisce il conferimento di rifiuti a chi non ne ha il diritto, con sicurezza e velocizzando il servizio. Le tessere, dotate di codice a barre, sono state inviate per posta alle utenze domestiche e non domestiche del Comune. La tessera è personale e va sempre esibita all'ingresso. Con il nuovo CARD si è raggiunto l'obiettivo di migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti e di conferire tipologie prima non consentite.

Gli orari del CARD restano quelli consueti:
da maggio a settembre (orario estivo), il mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00;
da ottobre ad aprile (orario invernale), il mercoledì dalle 13.30 alle 16.30 e il sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.30.
In Municipio, il lunedì dalle 9 alle 13, è attivo l'Ecosportello SAV.NO. tel. 0438.486590, per informazioni.

L'Amministrazione ringrazia sentitamente i volontari della Polisportiva, che hanno dimostrato professionalità e competenza, agendo nel rispetto della legge e dei regolamenti consortili. La loro opera volontaria e gratuita, che dura da oltre 10 anni, ha permesso all'Amministrazione, e quindi a tutti i Cittadini, di conseguire risparmi significativi che – come ha ricordato il Sindaco Dalto nel corso della cerimonia di inaugurazione - hanno un valore ben più elevato del costo dell'intervento realizzato.

A CREVADA RACCOLTA DEL VERDE PORTA A PORTA

Il servizio di raccolta del verde (erba e ramaglie) in località Crevada negli anni è stato modificato in relazione ai bisogni e alle criticità che si sono via via manifestati.
Dal 17 maggio scorso sono cambiate le modalità di raccolta, che ora prevedono:

- ogni sacco contenente rifiuto verde deve essere posizionato al di fuori di ogni abitazione la sera della domenica;
- ogni lunedì non festivo il sacco viene raccolto nelle prime ore della mattinata e, in caso di festività, il giorno successivo;
- sono raccolti solo sacchi contenenti erba e ramaglie, non rifiuto di altro genere.

Per garantire l'ordine e il decoro è necessario l'impegno di tutti.

FOGNATURA DI BAGNOLO, RISPARMI ENTRO NOVEMBRE

C'è tempo fino al 30 novembre 2010 per godere dell'agevolazione per allacciarsi alla fognatura di Bagnolo. L'allacciamento è obbligatorio per legge, pertanto lo dovranno fare tutti i proprietari degli stabili della frazione. Chi lo farà dopo quella data, perderà il diritto all'incentivo. L'agevolazione consiste nella disponibilità gratuita di un tecnico incaricato di seguire tutte le fasi di realizzazione. In questo modo l'utente è sollevato dall'obbligo di incaricare un libero professionista. Il tecnico è messo a disposizione dal SISP, la Società Servizi Idrici Sinistra Piave che ha in gestione acquedotto e fognatura, e pagato dal Comune. Due le azione da compiere per allacciarsi, come già spiegato nella lettera predisposta per tutte le utenze di Bagnolo:

- **manifestare l'interesse** all'allacciamento presentandosi o telefonando all'ufficio Lavori Pubblici del Comune (0438.486567) e comunicando:

- cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza del proprietario dello stabile da allacciare;
- via e numero civico dello stabile da allacciare;
- estremi catastali dell'edificio ed eventuale planimetria dello stabile medesimo.

- **versare a SISP** la quota di diritto fisso di € 120,00 (€ 100,00 più IVA).

Il Comune acquisirà le segnalazioni di interesse da parte degli utenti e provvederà a trasmettere tempestivamente l'elenco delle stesse al SISP che, in seguito, contatterà gli utenti per le procedure successive e procederà ad autorizzare l'allacciamento.
Chi vuole usufruire dell'agevolazione comunale dovrà richiederla entro il 30 novembre. Dopo quella data resta l'obbligo dell'allacciamento a totale carico del richiedente.

IL CENTRO DI BAGNOLO FINALMENTE SICURO

È pronto il progetto di percorso pedonale protetto lungo la SP 635 "Sant'Ubaldo" a Bagnolo, intervento che dovrebbe iniziare nell'anno in corso. Si tratta del completamento dei tratti di marciapiede esistente, uno verso sud e uno verso nord rispetto il centro di Bagnolo (tra gli impianti sportivi e l'incrocio della Castella).
L'attuale situazione, oltre ad evidenziare la mancanza di continuità e quindi di piena funzionalità di tutte le opere fin qui eseguite, produce una situazione di evidente pericolo con i pedoni che sono costretti, come sa bene chi ci vive, o a percorrere il ciglio della strada provinciale, particolarmente trafficata, o a districarsi tra le auto parcheggiate. Il tratto della strada interessato dall'opera è il lato est (lato impianti sportivi) dove sono posti i tratti di percorso esistente. Per omogeneizzare le larghezze del nuovo marciapiede con quelli esistenti (2-2,5 metri), avendo vincoli definiti per la presenza di abitazioni, recinzioni, esercizi commerciali, etc. sarà inoltre necessario operare una leggera traslazione della carreggiata stradale verso ovest, riducendo la larghezza del tratto di marciapiede e della banchina asfaltata presenti su quel lato. La traslazione risulta possibile senza creare alcun problema, in quanto l'intervento ricade in un tratto di ampia semicurva. Sarà dunque possibile avere sul lato ovest (condomini, farmacia…) un marciapiede della larghezza di 1,5 metri e sul lato opposto un percorso pedonale di 2,4-2,5 metri. La carreggiata non verrà minimamente ridotta, bensì allargata dagli attuali 6,5-6,8 metri a 7 metri, con l'aggiunta di due banchine laterali di mezzo metro l'una. Sarà garantito il mantenimento degli accessi e dei parcheggi esistenti, quindi non ci saranno inconvenienti per i residenti e le attività commerciali.
Per la maggior sicurezza dei pedoni, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali posti a monte e a valle del centro abitato, uno nelle vicinanze della scuola e l'altro degli impianti sportivi, verranno realizzate due isole salvagente ben segnalate e rialzate rispetto alla sede stradale.
Il costo dell'intervento è di 170 mila euro, di cui 50 mila finanziati dalla Regione Veneto. Il progetto costituisce il primo stralcio di un intervento più ampio che prevede anche la realizzazione del marciapiede da Rua a San Pietro. La Giunta ha scelto di dare priorità a Bagnolo per i seri problemi di sicurezza dell'area.

Lato Est prima dell'intervento

Lato Est dopo dell'intervento

Lato Ovest prima dell'intervento

Lato Ovest dopo dell'intervento

EDIFICAZIONI A MISURA DI DISABILE

Il 15 maggio scorso il Consiglio comunale ha adottato una variante parziale alle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Regolatore Generale per consentire interventi edilizi a misura di disabile. La nuova normativa darà la possibilità al cittadino portatore di handicap, in situazioni di gravità (ai sensi della legge 104/92) o con invalidità civile al 100% (leggi 291/88 e 295/90), di trasferire la capacità edificatoria già esistente su un lotto, per un massimo di 450 metri cubi, da una zona di tipo B o C (residenziale) a una zona di tipo E (agricola) purché contigua. Obiettivo del provvedimento è consentire a chi ha gravi problemi di disabilità di costruirsi un'abitazione che abbia le caratteristiche per garantirgli una mobilità in sicurezza e una vita di relazione il più possibile autonoma. La richiesta di trasferimento della cubatura dovrà essere motivata e vagliata dall'organo competente, l'Ufficio Tecnico comunale, e rispettare gli indici di edificabilità fondiaria. «È un atto di civiltà che considero doveroso perché tutti i cittadini, anche quelli che si di trovano in situazioni svantaggiate, possano vivere bene nella nostra comunità, senza discriminazioni – spiega il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Gino Sonego -. Sono già all'attenzione degli uffici comunali situazioni in cui, a fronte di una specifica potenzialità edificatoria definita dal vigente strumento urbanistico, le caratteristiche morfologiche della proprietà o la perimetrazione di zona non ne consentono lo sviluppo». «La tutela dei diversamente abili, con l'abbattimento delle barriere architettoniche – afferma il sindaco Loris Dalto - è uno degli obiettivi della nostra Amministrazione. Non ci preoccupa la possibilità che qualcuno faccia il furbo perché vigileremo attentamente sull'uso che verrà fatto di questa norma. E poi non vogliamo neanche pensare che, nella nostra comunità, ci sia qualcuno che intenda speculare su situazioni del genere». La delibera adottata dal Consiglio comunale è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e, nei termini di legge (30 giorni), sono pervenute due osservazioni e un'integrazione, che saranno analizzate e sottoposte al Consiglio comunale.

IL COMUNE PRODUCE ENERGIA E... RISPARMIA!

Sui tetti della scuola media e della palestra di Rua saranno installati tre impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica dal sole, con un evidente risparmio per il Comune. E il costo dell'impianto? Lo paga il CIT, il Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV, promotore del progetto, a cui la nostra Amministrazione ha aderito con altre del territorio. Il costo degli impianti ammonta a 421.383 euro. La progettazione preliminare è già terminata e recepita con una delibera della Giunta comunale. I lavori, già appaltati dal CIT, inizieranno e si concluderanno entro il 2010. Il Comune spende di energia elettrica circa 55 mila euro l'anno. Grazie ai tetti fotovoltaici si risparmierà mediamente 14 mila euro l'anno che, nella vita media di impianti di questo tipo (25 anni), significa un risparmio per le casse comunali di circa 350 mila euro.

SANZIONI PER IL MANCATO SFALCIO

Multe salate - da 25 fino a 500 euro - per chi non falcia l'erba, violando l'articolo 43 del "Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani" del CIT che obbliga i privati a tenere pulite le aree di proprietà. La Polizia comunale effettuerà controlli sul territorio comunale e comminerà le multe a chi non rispetta le regole. Il rigore degli amministratori è dovuto alla necessità di tenere sotto controllo la diffusione di insetti, in particolare zecche, topi, ratti e bisce che proliferano dove l'erba non viene falciata regolarmente nei luoghi di uso comune e aree private, recintate e non, che "devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari".

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, LE NUOVE REGOLE

Da gennaio sono cambiate le regole per ottenere l'autorizzazione paesaggistica. Prima era sufficiente richiedere il parere alla Commissione Edilizia Ambientale del Comune, istituita ai sensi della legge regionale 63/94, che poteva dare parere favorevole, favorevole con prescrizioni, sospeso o contrario. Quindi la pratica passava alla Soprintendenza che, nei 60 giorni successivi, poteva non rispondere (silenzio-assenso), rispondere con una richiesta di integrazioni o un decreto di annullamento. Oggi, invece, con la nuova normativa istituita dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, l'iter è stato modificato, comportando un allungamento complessivo dei tempi. In particolare, dopo l'istanza che il cittadino formula al Comune, l'Ufficio Tecnico, se la documentazione inoltrata è completa ed esaustiva, deve inoltrare una relazione tecnico-paesaggistica alla Soprintendenza. La Soprintendenza, nel termine di 45 giorni, può riscontrare detta relazione con un parere favorevole, contrario o con una richiesta di integrazione. Purtroppo, la scarsità di personale a disposizione degli uffici della Soprintendenza, le consentono di evadere solo le risposte negative o di integrazione. Per quelle che non hanno risposta nei termini dei 45 giorni, il Comune, verificato che non sia stata data risposta dalla Soprintendenza, può convocare una conferenza di servizi decisoria. In alternativa, trascorsi 60 giorni dall'invio, può emettere l'autorizzazione definitiva che acquisterà efficacia trascorsi 30 giorni. In considerazione del fatto che il nuovo iter comporta un allungamento dei tempi per i cittadini, l'Amministrazione comunale, per gli aspetti di propria competenza, sta valutando l'introduzione di ogni possibile miglioramento organizzativo per cercare di ridurre i disagi.

FITOFARMACI, SIGLATA L'INTESA TRA I 14 SINDACI DELLA DOCG

Giovedì 10 giugno è stato siglato il protocollo di intesa per la regolamentazione dell'uso dei fitofarmaci in viticoltura dai 14 sindaci interessati dalla nuova DOCG "Conegliano-Valdobbiadene Prosecco Superiore". Un risultato che va ascritto al lavoro caparbio della nostra Amministrazione, che ne è stata promotrice e in particolare all'assessore De Pizzol, coordinatore - insieme al Sindaco - del tavolo degli amministratori locali.
L'iniziativa nasce da un'esigenza di salute e salvaguardia dell'ambiente espressa in più occasioni anche da molti cittadini del nostro territorio che, insieme ai produttori, puntano a conferire ulteriore valore aggiunto al prodotto vino, perché il Prosecco DOCG deve fare rima, prima e soprattutto, con salute e tutela dell'ambiente. La vera garanzia di qualità, in fondo, è proprio questa. L'iniziativa, la prima del genere a livello nazionale, dimostra che per le nostre Comunità lo sviluppo economico si può coniugare alle politiche di miglioramento della qualità della vita.
Finalità della normativa di polizia rurale a carattere intercomunale – si legge all'art. 2 del protocollo – è quella di "garantire il rispetto dell'ecosistema esistente, della salute umana e animale, di diffondere il buon e corretto uso dei prodotti chimici fitosanitari e nutrizionali e le buone pratiche agricole nella coltivazione della vite, in modo da assicurare l'assenza di residui di tali sostanze nelle uve e nel vino, promuovendo altresì tecniche di lotta integrata".

I sindaci, nella sala consigliare di San Pietro di Feletto, dopo la firma del protocollo.

Contestualmente, si è insediata la Commissione che avrà il compito, nei prossimi mesi, di elaborare le norme comuni per la regolamentazione dell'uso dei prodotti fitosanitari. In concreto, come stabilito dall'articolo 9 del protocollo, le tematiche che dovranno trovare spazio nel regolamento sono:

- criteri per la piantumazione dei vigneti di nuovo impianto;
- gestione agronomica dei vigneti;
- distanze della piantumazione dei vigneti dai confini;
- distanze da mantenere dalle abitazioni durante il trattamento dei vigneti;
- criteri per l'effettuazione dei trattamenti antiparassitari;
- modalità di utilizzo delle sostanze erbicide e disseccanti;
- recepimento e divulgazione della normativa di settore prodotta dagli enti superiori, in particolar modo in tema di lotta e produzione integrata;
- informazione sui prodotti fitosanitari presenti sul mercato, con particolare riferimento ai prodotti ecocompatibili;
- gestione dei prodotti fitosanitari;
- gestione dei residui delle potature delle piante.

I sindaci, nella Sala consigliare di San Pietro di Feletto, durante la lettura del protocollo che ha preceduto la firma.

Firmato il protocollo, inizierà l'iter per predisporre il regolamento, coinvolgendo istituzioni, enti, produttori e le relative associazioni di categoria. Gli amministratori, infatti, desiderano che il regolamento sia condiviso con chi opera nel settore, perché le nuove regole non dovranno mettere in difficoltà i produttori che già operano nel rispetto delle norme e del buon senso. La normativa adottata sarà poi recepita da ciascun Consiglio comunale e verrà inserita nei regolamenti di polizia rurale dei rispettivi Comuni.
L'assessore regionale Franco Manzato ha dichiarato di sostenere l'iniziativa dei sindaci e ha augurato loro buon lavoro.

I firmatari del protocollo sui fitofarmaci.

A firmare l'intesa sono stati i Sindaci (o loro rappresentanti) dei Comuni di Cison di Valmarino, Colle Umberto, Conegliano, Farra di Soligo, Follina, Miane, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Susegana, Valdobbiadene, Vidor e Vittorio Veneto, nonché dai rappresentanti di Arpav (ing. Loris Tomiato), Ulss 7 (dr. Sandro Cinquetti), Ulss 8 (dr. Renato Ranieri), Consorzio provinciale per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità - Co.di.TV. (Fiorello Terzariol).

L'ECOMEZZO E RIFIUTI AGRICOLI

Dal 9 settembre, nel parcheggio degli impianti sportivi di Bagnolo, in via Cervano, si potranno conferire i rifiuti agricoli presso l'Ecomezzo, dalle 8,00 alle13,00. Secondo quanto ha stabilito il Cit, gestore di tale servizio, ogni utente può portare al massimo 30 kg o 30 litri, che dovranno essere separati per tipologia e inseriti in sacchi di plastica trasparente. Per accedere all'Ecomezzo occorre essere muniti della tessera rilasciata dal Cit per il conferimento dei rifiuti agricoli, di un documento di riconoscimento e della preventiva convenzione con l'ente stesso. Per ogni informazione o chiarimento, contattare gli uffici del Consorzio di Igiene del Territorio al numero 0438.415971.
Altre informazioni sul sito http://www.bacinotv1.it/servizi/index.php

FINANZIAMENTI REGIONALI, DIFESA INTEGRATA DELLA VITE E NUOVA DOCG DEL PROSECCO: I TEMI DELLA

SESTA EDIZIONE DI VITICOLTURA

A SAN PIETRO DI FELETTO

Si sono tenuti il 28 gennaio, il 4 e 25 febbraio di quest'anno gli incontri di "Viticoltura a San Pietro di Feletto. Aspetti e Problematiche". Nel primo incontro, dedicato alla nuova programmazione 2007-2013 del PSR Piano di sviluppo rurale, è stato fatto il punto della situazione per quanto riguarda i bandi e i finanziamenti previsti per le aziende agricole e l'agroindustria, nonché per i contributi previsti in tema di ricettività. È intervenuto il dott. Alberto Zannol, direttore della struttura periferica AVEPA di Treviso, il quale si è soffermato in particolare sui fondi per l'insediamento dei giovani in agricoltura e su quelli destinati alle aziende agricole e agroindustrie con lo scopo di sostenere la formazione di imprese competitive, da indirizzare al mercato con un miglioramento dei prodotti. Quindi è intervenuto il dott. Michele Genovese, direttore del GAL Altamarca, illustrando i bandi previsti nell'asse 3 del PSR dedicati agli agriturismo, fattorie didattiche e sociali, e in generale sugli aspetti che riguardano la ricettività.

Nel secondo incontro si è parlato di difesa della vite nell'ottica della salute umana, animale e della tutela dell'ambiente, in una serata all'insegna della nuova normativa europea. In particolare il dott. Antonio Dalla Pace dei Servizi Fitosanitari della Regione Veneto si è soffermato sulla direttiva CE 45/99, D. LGS. 65/03, il regolamento 1107/09 per le immissioni sul mercato dei prodotti fitosanitari, la direttiva CE 128/09 per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi e il regolamento CE 149/08 per l'armonizzazione dei livelli massimi di residui. Ha spiegato come la finalità sia la promozione della difesa integrata e l'impiego di tecniche alternative ai mezzi chimici. La serata è proseguita con l'intervento del dott. Michele Borgo, direttore del CRA Centro di Ricerca per la Viticoltura di Conegliano, il quale si è soffermato sulle fitopatologie della vite, su quale può essere una difesa adeguata alla luce della nuova normativa. Ha concluso la serata Oddino Bin, tecnico del CO.DI.TV Consorzio Provinciale per la difesa contro le avversità. Bin ha segnalato come la tecnologia stia facendo passi da gigante per quanto riguarda le macchine per la distribuzione degli agrofarmaci, in particolare gli atomizzatori a tunnel, capaci di recuperare fino al 50% del prodotto.

Nell'ultimo incontro del 25 febbraio, si è discusso della DOCG Conegliano - Valdobbiadene Prosecco-Superiore. Il direttore del Consorzio di Tutela, Giancarlo Vettorello, si è soffermato sulle strategie di promozione della nuova denominazione, spiegando come la valorizzazione del territorio, nel quale il prodotto nasce, sia di estrema importanza per la comunicazione dei valori contenuti in una bottiglia di spumante. Sempre nel corso della serata con contributi di Giuseppe Catarin, funzionario della Direzione Produzione agroalimentari della Regione Veneto, Michele Zanardo, vicepresidente del Comitato nazionale vini, e di Gianluca Fregolent, direttore dell'ICQ (Ispettorato centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti agro-alimentari) di Conegliano, si è fatto il punto sulla riforma della disciplina sulle uve di qualità, legge 164/92 legata alla normativa europea dell'OCM vino a cui la DOCG Conegliano – Valdobbiadene è collegata. Neanche in questa edizione è mancato il forte riscontro di interesse e di pubblico sui temi affrontati.

OLTRE LA CHIMICA IN AGRICOLTURA?

Nel mese di marzo, l'Amministrazione di San Pietro di Feletto, insieme a quelle di Pieve e Farra di Soligo, Sernaglia e Moriago della Battaglia, Vidor e Refrontolo, in collaborazione con la Regione Veneto, Legambiente e con il sostegno del Consorzio Bim Piave Treviso, ha organizzato un ciclo di seminari sul tema "Oltre la chimica? Salute, ambiente, produzione nella nostra agricoltura" per fare chiarezza, in base ad evidenze scientifiche, sugli effettivi benefici per le colture e sui possibili rischi per la salute e per l'ambiente derivanti dall'uso dei fitofarmaci in agricoltura. Gli incontri si sono tenuti il 4, il 13 e 18 marzo a San Pietro di Feletto, Pieve di Soligo e Farra.

L'iniziativa aveva lo scopo di costruire una consapevolezza condivisa sulla necessità di un uso sostenibile degli agrofarmaci in viticoltura, un percorso necessario sia per ottemperare alla nuova normativa europea, più restrittiva, sia per rispondere al bisogno di salute della popolazione, sempre più insofferente verso gli abusi a danno dell'ambiente. Nel convegno di San Pietro intitolato "L'uso della chimica in agricoltura: limiti, problemi e conseguenze" sono interventi Davide Sabbadin, responsabile del settore Agricoltura di Legambiente Veneto e Guglielmo Donadello, del Consorzio Servizi per l'Agricoltura (Co.Se.P.A.). Il primo ha illustrato i dati ufficiali delle Ulss e le ricerche dell'associazione ambientalista, in particolare il rapporto 2009 di Legambiente (su dati Asl e Arpa del 2008) de "I pesticidi del piatto" e il rapporto "Message in a bottle", effettuato, sempre nel 2009, da un gruppo di associazioni ambientaliste Pan Europe, Greenpeace Germany, MDRGF e Global 2000. Guglielmo Donadello ha invece dato testimonianza di alcune best practices nella distribuzione delle sostanze antiparassitarie che permettono di conciliare i molteplici interessi in gioco: quelli degli agricoltori, che devono salvaguardare la produzione e il proprio reddito, quelli della popolazione locale e del mondo animale, ai quali deve essere garantita una vita salubre e senza rischi, e quelli dei consumatori, che hanno il diritto di acquistare prodotti di qualità, naturali, non impregnati di sostanze chimiche.

SELEZIONE DEL SINDACO PREMIATE TRE AZIENDE FELETTANE

Il consigliere Renato Ceschin, il Presidente di Città del Vino Giampaolo Pioli, l'assessore Benedetto De Pizzol

Una medaglia d'oro e tre d'argento: è il positivo bilancio per la viticoltura felettana dell'edizione 2010 del Concorso enologico internazionale "La selezione del Sindaco". Le aziende premiate sono state la Bepin de Eto di Ettore Ceschin, la Sanfeletto di Paolo Ceschin e Le Manzane di Ernesto Balbinot. Bepin de Eto ha ricevuto la medaglia d'oro per il Greccio, un Colli di Conegliano Bianco DOC (vitigno: Incrocio Manzoni 6.0.13), e la medaglia d'argento per il Pinot Spumante Brut, un Colli Trevigiani (vitigno: Pinot Bianco). La Sanfeletto ha ricevuto la medaglia d'argento per il suo Manzoni Bianco mentre Le Manzane per il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Extra Dry DOCG, categoria spumanti. Le sessioni di assaggio quest'anno si sono tenute a Brindisi, in Puglia, dal 21 al 23 maggio. Le premiazioni hanno invece avuto luogo il 6 luglio all'Aranciera di San Sisto a Roma. Era presente anche l'assessore Benedetto De Pizzol, consigliere regionale delle Città del Vino, associazione che promuove il concorso insieme a Recevin-Rete Europea delle Città del Vino e con il patrocinio scientifico dell'O.I.V.-Organisation Internazionale de la Vigne e du Vin. Le Gran Medaglie d'Oro assegnate sono state tre, le Medaglie d'Oro 108 e quelle d'argento 240. Il Veneto è uscito in testa, seguito da Puglia e Sicilia.

NUOVA NORMATIVA PER L'ESERCIZIO DI ALIMENTI E BEVANDE

Nella seduta del Consiglio comunale del 15 maggio scorso è stata recepita la normativa prevista dalla Legge Regionale n. 29/2007, emanata in seguito al decreto Bersani e alle direttive delle leggi europee che indirizzano a un regime di liberalizzazione anche le attività per la somministrazione di alimenti e bevande. La nuova legge stabilisce che, per il rilascio di tali autorizzazioni, non si fa più riferimento ai parametri numerici, ma a parametri di sostenibilità, accessibilità e concorrenza; per questo motivo è stata costruita una matrice di programmazione nella quale sono valutati i diversi aspetti: numero di esercizi esistenti, la popolazione, traffico, attrattive esistenti, le necessità e le proiezioni future. Per adempiere a tale compito, il Comune ha aderito al percorso formativo organizzato dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana di Preganziol, che ha fornito una bozza di apposito regolamento, una relazione tecnica, nonché un foglio di calcolo per l'elaborazione della matrice e per la redazione dei criteri di programmazione finalizzati al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande attraverso strumenti cartografici informatizzati. Per l'adeguamento, è stato richiesto il supporto dello Studio "Sit Ambiente e Territorio" del Dott. Arch. Andrea Merlo, di Oderzo. La legge regionale 29/2007 ha abolito le tipologie, quindi non esiste più il tipico bar, cioè l'ex tipologia "B", non esiste più il ristorante ex tipologia "A" e "B", non esiste più il "bar bianco", ex tipologia "D". Rimane la somministrazione di alimenti e bevande come categoria generale e rimane la distinzione per la categoria "C" che è la discoteca, il locale da ballo, il locale nel quale è prevalente l'intrattenimento. Dunque in tutte le zone nel territorio comunale c'è la possibilità di rilasciare nuove autorizzazioni di somministrazioni di alimenti e bevande. Anche prima, con i vecchi criteri numerici, era possibile rilasciare autorizzazioni nelle diverse zone comunali; la differenza consiste nel fatto che i precedenti erano numeri statici, fissi che potevano provocare disparità; in pratica erano numeri che non valutavano l'esigenza del territorio. Adesso, invece, i nuovi parametri tengono conto dei residenti, del flusso delle persone che percorrono la viabilità principale del territorio, degli esercizi già esistenti; nello stesso tempo sono stati aboliti vincoli di distanza.

NOVITÀ SUL PIANO DELLA SICUREZZA

Anche negli ultimi mesi il tema della sicurezza è stato al centro dell'impegno e del lavoro dell'Amministrazione per la valenza attribuita alla tranquillità dei cittadini. Questo lo stato delle attività e dei progetti.

Installazione di telecamere
Entro l'estate verranno installate tre telecamere per la videosorveglianza in altrettanti punti sensibili del territorio comunale: il complesso sportivo-scolastico di Rua, il parco dell'Antica Pieve a San Pietro e l'area polivalente di Bagnolo. Il Comune di Conegliano, capofila del progetto "Insieme per la sicurezza", al quale spettava il compito di perfezionare l'acquisto, ha finalmente selezionato l'aggiudicatario. Per i tre occhi elettronici e altra strumentazione utile (un fonometro da utilizzare in condivisione con gli altri Comuni aderenti al progetto e un software per la gestione delle pratiche amministrative della polizia locale), l'Amministrazione ha speso 23 mila e 100 euro.

Una proroga per "Feletto Sicura"
Continuerà fino al 31 luglio il progetto "Feletto Sicura", che avrebbe dovuto chiudersi il 31 marzo. L'Amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili, cercherà di prorogarlo, per ora, fino alla fine dell'anno. Come è noto, "Feletto Sicura" prevede servizi di vigilanza serale e notturna a opera dei tre agenti di polizia locale Roberto Giacomin, Simone Noal e Raffaella Savi, dipendenti del Comune di Pieve di Soligo, che operano in territorio felettano a seguito di una convenzione. L'attività dei tre vigili è coordinata dall'agente di San Pietro Michele Scavilla. Gli agenti escono dalle due alle tre sere ogni settimana, in orario 18.30/19.00 - 23.30/24.00. Da ottobre a maggio sono state effettuate 811 ore di vigilanza sul territorio, sulle 900 totali previste dal progetto, che verranno completate entro la fine di luglio. Oltre all'attività di vigilanza, con ronde nelle zone residenziali e agricole più isolate e nei luoghi pubblici più a rischio, dai parchi ai cimiteri, i vigili effettuano controlli sulle strade per prevenire gli incidenti stradali e reprimere le violazioni del codice della strada. Una presenza significativa e importante per la comunità. "Feletto sicura" rientra nel progetto "Insieme per la sicurezza", al quale aderiscono anche i Comuni di Conegliano (capofila), San Vendemiano, Mareno di Piave, Godega Sant'Urbano e San Fior.

San Pietro nel progetto Vi.so.re.
La nostra Amministrazione ha aderito al progetto provinciale "Progetto Vi.so.re Trevigiano – Videosorveglianza in rete", finanziato dallo Stato e dalla Regione, per un importo di 5 milioni e 300 mila euro, e coordinato dalla Provincia di Treviso. Vi aderiscono 27 Comuni. Il progetto ha la finalità di realizzare 80 siti di videosorveglianza in tutta la Marca. Per il nostro Comune si tratterebbe di aggiungere ai tre siti, la cui installazione è prevista entro l'anno, altri tre siti videosorvegliati.

I controlli stradali
A chi non capita di assistere a comportamenti pericolosi a opera di automobilisti (e chi di noi può dire di non avere mai commesso qualche imprudenza in strada)? L'attività di presidio sulle strade, richiesta anche da molti cittadini, è quindi necessaria per garantire il più possibile la mobilità in sicurezza. Per fare questo, nel rispetto delle norme, molte volte gli interventi sono di prevenzione; altre volte, invece, sono necessariamente sanzionatori. Da ottobre 2009 al 31 maggio 2010 sono state rilevate 130 infrazioni, 45 delle quali per eccesso di velocità. Le multe finora incassate sono state 52. La previsione di incasso dalle sanzioni di polizia locale fatta dalla nostra Amministrazione è assolutamente in linea con quelle degli altri Comuni, fatte - ovviamente - le debite proporzioni in relazione al numero di abitanti e, soprattutto, alla quantità e tipologia delle strade che servono il territorio. Nel bilancio di previsione 2010 è stata iscritta la somma di 20.000 euro (calcolata come proiezione per dodici mesi degli incassi degli ultimi tre mesi del 2009, quando è arrivato il nuovo vigile). In realtà l'importo sarà adeguato in aumento proprio per l'avvio del progetto "Feletto Sicura" e per i servizi resi, ovviamente con frequenza e tipologia del tutto diverse, dai tre vigili in forza al Comune.

Gli agenti di polizia locale possono girare armati
I vigili del Comune di San Pietro possono girare armati. Lo ha deciso, il 21 gennaio scorso, il Consiglio comunale, approvando il nuovo regolamento "per l'armamento e l'addestramento alle armi del servizio di polizia locale". Si tratta di una novità importante che va nella direzione di garantire maggiore sicurezza agli agenti nelle situazioni potenzialmente pericolose per la loro incolumità, come i pattugliamenti serali e notturni e altre situazioni a rischio. Naturalmente i vigili sono formati e addestrati all'uso delle armi in via continuativa. L'Amministrazione ha voluto garantire la massima tranquillità a chi vigila sulla sicurezza dei cittadini.

ATTENUARE LE DIFFICOLTÀ DELLA VITA

Rispondere alle esigenze sociali di una Comunità è uno dei principali compiti di una Amministrazione comunale, tanto più in un periodo come questo provato da una crisi economica persistente, che acuisce i problemi vitali delle persone. La Comunità di San Pietro di Feletto, nel complesso, è riuscita finora ad assorbire gli effetti di tale crisi non essendosi manifestati casi evidenti di difficoltà legati proprio alla perdita o alla forte riduzione della capacità di reddito. I deboli e incerti indicatori di ripresa fanno ben sperare, ma la prudenza va mantenuta. Per questo l'attenzione è massima verso tutti i segnali che provengono dal contesto sociale, per situazioni nascenti o crescenti di difficoltà sia economica sia personale e di convivenza. Malgrado decisioni governative e crisi economica stiano riducendo sempre più i fondi a disposizione del Comune, per quest'anno, rispetto al 2009 si è riusciti a mantenere inalterato il livello di risorse da destinare ai servizi sociali, con l'elasticità necessaria e nei limiti dei fondi a disposizione, per interventi a fronte di stati di necessità che dovessero insorgere. Credo sia importante, dunque, informare i cittadini su quelli che sono i principali servizi sociali offerti dal Comune, rivolti a tutte le fasce d'età, aperti a tutti:

- *Informazione e consulenza* a persone e famiglie per favorire la fruizione di servizi e l'accesso a prestazioni e agevolazioni economiche, nonché per promuovere iniziative di auto-mutuo aiuto;
- gestione delle *domande* e delle schede per l'inserimento di anziani non autosufficienti nella graduatoria unica ULSS *per le case di riposo*, nonché per l'accesso ai servizi di *centro diurno* e *ricovero di sollievo*;
- coordinamento ed erogazione *del servizio di assistenza domiciliare*, in taluni casi integrato con i servizi sanitari dell'Ulss 7, rivolto in modo privilegiato agli anziani, agli invalidi, agli adulti che si trovino in situazioni contingenti di parziale o totale non autosufficienza, nonché ai nuclei familiari con bambini e/o componenti a rischio di emarginazione o in situazioni di temporanea difficoltà, al fine di permettere la permanenza nel contesto di vita abituale e limitare il ricorso all'istituzionalizzazione impropria.

Le prestazioni consistono in:

- aiuto nell'igiene e cura personale (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, nutrirsi, ecc.);
- aiuto per una corretta deambulazione, per movimento o riposo di arti, per l'utilizzo di accorgimenti o attrezzi atti a raggiungere o consentire l'autosufficienza;
- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione in un programma globale di assistenza in collaborazione con il servizio sanitario;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative o commissioni;
- trasporto dell'utente per favorire o mantenere una vita di relazione, per visite e analisi mediche, ricoveri ospedalieri, etc. quando questo non sia in grado di recarvisi da solo e non vi siano altre risorse familiari o di volontariato;
- aiuto per favorire la socializzazione, mantenendo e rafforzando le relazioni familiari, amicali e sociali;
- pulizia dei locali abitualmente utilizzati dall'utente;
- acquisto di generi di quotidiana necessità;
- preparazione dei pasti nei casi in cui l'utente sia impossibilitato a farlo da sé;
- consegna di pasti caldi a domicilio;
- cambio della biancheria, servizio di lavanderia e stireria;
- aiuto nel lavaggio dei piatti e delle stoviglie;
- prestazioni educative a domicilio rivolte a minori, compresi i soggetti portatori di handicap in età evolutiva, con sostegno alla quotidianità al fine di garantire alimentazione regolare, custodia, istruzione, fruizione del tempo libero, nei casi di temporanea incapacità di intervento da parte della famiglia.

La domanda per accedere al servizio di assistenza domiciliare deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali con i seguenti allegati:
dichiarazione e attestazione ISEE riguardante la famiglia anagrafica;
documentazione relativa al possesso di qualunque reddito esente IRPEF del beneficiario del servizio;
eventuale certificazione attestante l'invalidità.

È attivo anche il *servizio di telecontrollo-telesoccorso* finalizzato a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e/o di emarginazione derivanti

Soggiorno climatico Marino 2009

da uno stato di solitudine dei cittadini anziani o portatori di handicap. La domanda va presentata su apposito modulo disponibile presso l'ufficio servizi sociali. L'attivazione del servizio viene effettuata, su proposta del Comune, dalla Regione Veneto, la quale attraverso apposite agenzie provvede alla dotazione in comodato d'uso gratuito delle apparecchiature necessarie a raccogliere il segnale di allarme. Altri servizi erogati:

• *organizzazione del turismo sociale* (soggiorni climatici): è un servizio di prevenzione e di recupero psico-fisico, nonché occasione di attività, di incontro e di svago, che viene offerto a tutti i cittadini anziani o pensionati. Detti soggiorni, di 15 giorni ciascuno, vengono organizzati in collaborazione con altri comuni limitrofi, presso strutture alberghiere in località marine, montane e termali a condizioni vantaggiose;

• organizzazione dei centri estivi ricreativi e del corso di nuoto estivo per bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di 1° grado;

• coordinamento delle attività e dei progetti destinati ai giovani, nell'ambito del *Progetto Giovani dell'Area Coneglianese*;

• raccolta delle domande e gestione delle pratiche inerenti *diversi tipi di contributo*:

✓ contributi comunali ad associazioni nonché a persone o nuclei familiari in stato di particolare bisogno economico e/o sociale, al fine di promuoverne l'autonomia e superare gli stati di difficoltà;

✓ assegno di cura per persone non autosufficienti assistite a domicilio;

✓ contributi per ricoveri di sollievo e frequenza al centro diurno per persone non autosufficienti;

✓ contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

✓ assegno di maternità per donne non lavoratrici e assegni per nuclei familiari con almeno cinque componenti;

✓ contributi per la fornitura dei libri di testo per la scuola secondaria di 1^ e 2^ grado;

✓ contributi per le spese di iscrizione e frequenza - trasporto e mensa - per gli alunni della scuola primaria e secondaria;

✓ contributi per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (contributo affitti);

✓ compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas naturale.

La consegna dei pasti a domicilio

L'ufficio Servizi sociali si trova al pian terreno del Municipio ed è accessibile il martedì dalle 15.00 alle 17.30 e il venerdì dalle 10.00 alle 13.00 oppure su appuntamento. Per chiarimenti e informazioni tel. 0438.486560.

Gruppi estivi 2010

CAMMINARE INSIEME FA BENE AL CORPO E ALLA MENTE

Il Comune di San Pietro di Feletto è stato uno dei primi ad avviare, in collaborazione con l'Ulss 7, il Gruppo Cammino nell'ambito del progetto "Più vita… più movimento". La prima uscita risale al 6 maggio. Da allora il Gruppo, composto da 25 persone, si è trovato con regolarità due volte la settimana, il martedì mattina e il giovedì pomeriggio. Nell'attività motoria (un'ora circa di passeggiata più un quarto d'ora di stretching), il Gruppo è stato guidato da Marco Conte, diplomato ISEF e formato dall'Ulss come walking leader. Scopo dell'iniziativa, che l'Amministrazione ha promosso con entusiasmo, è la diffusione di stili di vita sani, tra i quali rientra appunto il fare movimento. La regolare attività fisica infatti contribuisce alla riduzione delle malattie cardiovascolari, del diabete tipo 2, di tumori, osteoporosi e obesità. Inoltre ha effetti positivi sull'umore e sullo stress. Camminare insieme, poi, è una bella occasione per socializzare e riscoprire il territorio.

Il Gruppo in... marcia

Il Gruppo alla ginnastica

Il Gruppo di San Pietro è stato il primo a essere "testato", all'avvio e alla fine dell'attività, per verificare progressi psico-motori dei singoli partecipanti. I partecipanti al gruppo hanno avuto la soddisfazione di conoscere l'entità dei propri risultati sportivi e dei miglioramenti. Il Gruppo ha sospeso l'attività per la pausa estiva e la riprenderà a settembre. Chi vuole condividere questa esperienza è invitato a partecipare: può contattare l'Ufficio del Sociale allo 0438.456560.

LA CASA ANTICA FONTE CONTA ANCHE SUL TUO SOSTEGNO

Nel territorio dell'Ulss 7 dal 2005 è attiva la rete delle cure palliative, che assiste i malati oncologici a domicilio, garantendo interventi sanitari e psicologici alle persone e alle loro famiglie. I componenti hanno sviluppato il progetto "Casa Antica Fonte" per costruire una struttura residenziale dove assistere le persone affette da gravi malattie (in particolare i tumori in fase avanzata) nelle fasi in cui risulta difficile l'assistenza presso il proprio domicilio; vuoi per problemi legati alla necessità di cure particolari, vuoi perché la rete familiare non è in grado di garantire un supporto adeguato nei momenti più critici. L'hospice "Casa Antica Fonte" è la soluzione per garantire standard di cura elevati, secondo le migliori pratiche cliniche. Nella struttura esperti professionisti saranno accanto al malato insieme a tutti coloro che egli desidera avere vicino, in particolare la propria famiglia; qui il malato troverà risposte professionali e puntuali per ogni sintomo o disturbo quali il dolore, la dispnea e altro ancora: un piano di assistenza personalizzato, grazie ad un team di cura plurispecialistico sempre pronto ad intervenire. Per realizzare la struttura – che sorgerà a Vittorio Veneto, in una zona tranquilla non isolata, in mezzo al verde, su una superficie di circa 7.000 mq – l'Ulss7 ha stanziato il 50% dei costi. Per la cifra rimanente si è costituito un Comitato composto da: Francesca Steccanella (Lega Italiana Lotta contro i Tumori Vittorio Veneto) nel ruolo di

presidente, Angelo Del Favero (direttore Generale Ulss 7) nel ruolo di vice, Alberto Maniero (presidente della Conferenza dei Sindaci), Gianantonio Da Re (sindaco di Vittorio Veneto), Anna Bin (Lega Italiana Lotta contro i Tumori Conegliano), Silvano Fiorot (presidente Associazione "Renzo e Pia Fiorot"), Gian Antonio Dei Tos (presidente Fondazione "Care"), Alberto Bocchi (rappresentante dei Centri di Servizio Residenziali), don Gianluigi Papa (rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto). La sede del comitato è presso il Distretto Socio-Sanitario Nord dell'Ulss 7 in piazza Foro Boario n. 9 a Vittorio Veneto (tel. 0438.664351 o 664404 - fax 0438.664350 – e.mail: casaanticafonte@ulss7.it).

ZANZARA TIGRE, LIMITIAMONE LA DIFFUSIONE

Negli ultimi anni, nel nostro territorio, si è registrato un aumento della diffusione di zecche e zanzare, anche a causa delle mutate condizioni climatiche. Il clima invernale più mite e l'estate più calda, in presenza di un ambiente umido, favoriscono la diffusione di questi insetti. In particolare, desta preoccupazione il proliferare della zanzara tigre (Aedes albopictus): di origine asiatica è presente in Italia dal 1990. La prima segnalazione nel Nordest è in Friuli-Venezia Giulia e risale al 1995 nel territorio di Monfalcone; da allora l'infestazione si è rapidamente estesa, fino a interessare larga parte del territorio regionale. Zanzare e zecche possono portare all'uomo infezioni e malattie, anche di tipo tropicale: i virus della malaria, della febbre gialla, della *dengue*, che ogni anno fa registrare milioni di casi dal Sud America al Sud-Est Asiatico, possono essere trasportati da questi insetti. Adottare misure di prevenzione utili per limitarne la diffusione è dunque un dovere di tutti. In particolare, per limitare la proliferazione delle zanzare tigre, l'Ulss 7 ha emanato un provvedimento con cui

vieta di:

- abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensione ove possa raccogliersi l'acqua piovana, ivi compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, anche collocati nei cortili e nei terrazzi e all'interno delle abitazioni.

Obbliga a:

- provvedere all'accurata pulizia e alla chiusura ermetica con teli plastici o con coperchi degli oggetti o contenitori nei quali si possa creare un ristagno d'acqua;
- svuotare almeno settimanalmente contenitori di uso comune, come sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatoi, ecc., o lavarli e capovolgerli;
- coprire eventuali contenitori di acqua inamovibili, quali ad esempio vasche di cemento, bidoni e fusti per l'irrigazione degli orti, con strutture rigide (reti di plastica o reti zanzariere);
- introdurre nelle piccole fontane ornamentali di giardino pesci larvivori (come ad esempio i pesci rossi, gambusia ecc.);
- provvedere a ispezionare, pulire e disinfestare periodicamente le caditoie interne ai tombini per la raccolta dell'acqua piovana, presenti in giardini e cortili.

Qualora in giardini ed aree scoperte, nella quali vi sia presenza di piante ed arbusti, si manifesti un'intensa proliferazione di Aedes albopictus (zanzara tigre) si dovrà intervenire anche con trattamenti adulticidi sulla vegetazione. Tali divieti sono generali e validi per tutti.

L'azienda sanitaria di Pieve di Soligo ha previsto in più una serie di obblighi per le aziende produttive e agricole e per i depositi di pneumatici.

Obblighi e divieti per aziende produttive e agricole.

1. Le aziende agricole e zootecniche e chiunque allevi animali o li accudisca, anche a scopo zoofilo, devono curare lo stato di efficienza di tutti gli impianti e depositi idrici utilizzati, compresi quelli sparsi nella campagna.

2. I Consorzi, gli Enti che gestiscono comprensori ed i proprietari degli edifici destinati ad abitazione e ad altri usi devono curare il perfetto stato di efficienza di tutti gli impianti idrici esistenti nei fabbricati e nei locali annessi, allo scopo di evitare raccolte scoperte, anche temporanee, di acqua stagnante e procedere autonomamente con disinfestazioni periodiche dei focolai larvali e degli spazi verdi.

3. Particolare cura dovrà aversi affinché i lavatoi, le fontane dei cortili e delle terrazze, le vasche, i laghetti ornamentali dei giardini e qualsiasi altra raccolta idrica non favoriscano il ristagno dell'acqua.

4. Il medesimo obbligo è esteso ai responsabili dei cantieri fissi e mobili per quanto riguarda le raccolte idriche temporanee (fosse di sterro, vasconi ecc.).

5. Coloro che gestiscono attività florvivaistica dovranno procedere ad una disinfestazione mensile delle aree interessate da dette attività.

Obblighi e divieti per i depositi di pneumatici.

Coloro che per fini commerciali o ad altro titolo possiedono o detengono, anche temporaneamente, pneumatici di auto o assimilabili, oltreché attenersi ai comportamenti su riportati dovranno a propria cura:

1. disporre a piramide i pneumatici con periodo di stoccaggio superiore a 15 giorni dopo averli svuotati da eventuale acqua e ricoprirli con telo impermeabile o con altro idoneo sistema tale da impedire qualsiasi raccolta di acqua piovana;

2. eliminare i pneumatici fuori uso e comunque non più utilizzabili;

3. stoccare quelli eliminati, dopo essere stati svuotati da ogni contenuto di acqua, in locali chiusi, in modo da impedire qualsiasi raccolta di acqua al loro interno;

4. provvedere alla disinfestazione, con cadenza quindicinale, dei pneumatici privi di copertura, movimentati in un periodo di tempo tra uno e quindici giorni;

5. coloro che gestiscono attività quali la rottamazione delle auto dovranno procedere ad una disinfestazione mensile delle aree interessate da dette attività;

6. qualora nel periodo di massimo rischio per l'infestazione da Aedes albopictus (zanzara tigre), si riscontri all'interno di aree di proprietà privata una diffusa presenza dell'insetto, i proprietari o gli esercenti delle attività interessate dovranno provvedere immediatamente all'effettuazione di interventi di disinfestazione, autonomamente o mediante affidamento a ditte specializzate.

Il 28 aprile scorso l'Amministrazione comunale ha organizzato, in collaborazione con l'Ulss7, un incontro pubblico per spiegare ai cittadini come contrastare la diffusione dei due fastidiosissimi insetti: la zanzara tigre e la zecca. Ai presenti è stato consegnato un blister di pastiglie antizanzara messe a disposizione dalla Defor. Per informazioni su quali prodotti usare per la disinfestazioni e per le modalità d'uso ci si può rivolgere all'Ufficio Tecnico comunale (0438.4865).

574 CANI IMMUNIZZATI DALLA RABBIA E 282 MICROCHIPPATI

574 cani immunizzati contro la rabbia di cui 282 dotati anche di microchip e registrati all'Anagrafe canina. Sono i numeri della campagna di vaccinazione avviata nel mese di gennaio dall'Amministrazione in collaborazione con l'Ulss 7. Il Centro mobile antirabbia è stato attivo in territorio comunale, spostandosi nelle diverse frazioni, dal 25 al 30 gennaio. Vi hanno operato quattro veterinari - i dottori Mariano Celotto, Giorgia Cabianca, Andrea Zanchetta e Susanne Cattai - e altrettanti volontari. «Oltre al vaccino antirabbia, abbiamo agevolato la popolazione nell'adempiere a un altro obbligo di legge: la registrazione del proprio cane all'Anagrafe canina dell'Ulss 7 tramite l'inserimento sottocute di un microchip che identifica l'animale - spiega il sindaco Loris Dalto –. È un intervento, quest'ultimo, che previene i fenomeni dell'abbandono, evitando sofferenze agli animali ed inutili costi a carico della collettività. Ogni cane abbandonato, ospitato al canile pubblico, costa infatti al Comune circa 1500 euro l'anno».
Sia la vaccinazione sia l'inserimento del microchip sono stati effettuati a prezzi calmierati: 5 euro per l'antirabbica (che privatamente costa anche 40 euro) e 16 euro per l'iscrizione all'Anagrafe canina. La malattia della rabbia, mortale per l'uomo, a novembre era ricomparsa nel Bellunese e aveva messo in allarme le strutture sanitarie locali: per fortuna non si è diffusa. Il pericolo tuttavia è stato reale e non da sottovalutare, soprattutto in un territorio come il nostro ricco di volpi e altri animali selvatici.

UNA CAMPIONESSA DI CASA

Gloria Perinot è nata il 28 novembre 1996 e risiede a Bagnolo. Nel febbraio del 2008 si è iscritta al Tiro a Segno di Vittorio Veneto iniziando ad allenarsi con la carabina ad aria compressa. L'allenatore, Oscar Merlotto, si è accorto sin dall'inizio delle sue abilità, concedendole fiducia, cosicché il 26 aprile 2009 è arrivata seconda nella gara Regionale Federale svoltasi a Padova. Non contenta, si è allenata duramente durante tutto il mese e il 17 maggio si è classificata prima nella gara che ha avuto luogo presso il Tiro a Segno di Verona. In giugno 2009 ha partecipato all'ultima gara Regionale Federale a Vittorio Veneto.
Da allora non ha mai smesso di allenarsi e da gennaio di quest'anno è passata nella categoria superiore, sparando con ragazzi che hanno più anni di esperienza. Sempre in gennaio ha partecipato alla prima gara Regionale Federale a Padova classificandosi quinta, in febbraio è arrivata quarta alla seconda gara a Vicenza, in aprile si è aggiudicata il quarto posto alla gara di Treviso; terza a Verona in maggio. Ha concluso l'anno agonistico 2010 a Vittorio Veneto, dove si è classificata quarta.
"Il mio sport non è facile, come si potrebbe pensare: ci vuole molta concentrazione e anche una buona preparazione fisica, dato che le gare si svolgono in un'ora e quindici minuti e l'atleta deve sparare 40 colpi rimanendo in piedi per tutta la durata della competizione, immobile se vuole "far dieci". Non è uno sport "comune" tra le ragazze, per ora al poligono siamo solo in tre e non sarebbe una brutta idea se qualche altra felettana volesse venirci a trovare... e chissà, potrebbe appassionarsi e aggregarsi alla nostra squadra: l'unione fa la forza! Non sono esclusi però anche i felettani, di età superiore a 10 anni. Si spara con carabine (fucili) e pistole ad aria compressa di calibro 22, però a quest'ultima categoria si può aderire solo essendo maggiorenni." Ora Gloria continua ad allenarsi con grinta, puntando ai Campionati Italiani che si svolgeranno a Napoli dal 9 al 12 settembre 2010.

Consegna del premio da parte dell'allenatore Oscar Merlotto.

Consegna delle medaglie da parte del Presidente del Tiro a Segno di Vittorio Veneto, Claudio Saccon.

IL LABORATORIO FOTOGRAFICO DEI GIOVANI, VISIBILIA, È STATO IL PIÙ VOTATO

Il più innovativo e il più coinvolgente: il laboratorio dei giovani di San Pietro di Feletto è stato due volte il più votato, sabato 29 maggio, nell'ambito della giornata conclusiva del progetto Visibilia che si è tenuta a Santa Lucia di Piave, presso i padiglioni dell'ex Filanda. I vari laboratori giovanili nati sul territorio (nel progetto erano coinvolti, oltre al nostro, i Comuni di Codognè, Conegliano, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Orsago, San Fior, S. Lucia di Piave, San Vendemiano, Susegana, Vazzola) hanno esposto i propri lavori, condividendoli con gli altri gruppi e votandoli. Il gruppo di San Pietro, composto da una quindicina di ragazzi tra i 14 e i 18 anni, coadiuvato dal fotografo professionista Felice Pancotto, ha realizzato una serie di lavori fotografici. E ha ricevuto ben due nomination su tre.

I ragazzi che hanno partecipato al laboratorio fotografico sono: Leonardo Antoniazzi, Serena Caiada, Kevin Cancian, Gianluca Canzian, Diego Carnieli, Dario Carnieli, Francesco Castellini, Alberto Ceschin, Matthias Ceschin, Davide Checcaglini, Greta De Biasi, Chiara Gagliardi, Luca Gamba, Giorgia Gennari, Michael Grossa, Manuela Miraval, Mattia Pasin, Leonardo Stiz

Il progetto Visibilia persegue lo scopo di accrescere numero e qualità dei laboratori espressivi e creativi del territorio, intesi come luoghi dedicati ai giovani e finalizzati al confronto di idee ed all'espressione della creatività. Si fonda sull'idea di laboratorio come spazio qualificato per lo svolgimento di attività che implichino il diretto coinvolgimento dei ragazzi; non solo come destinatari, ma anche in qualità di co-responsabili dell'attivazione e della conduzione dei laboratori stessi. Ai partecipanti è stata infatti offerta la possibilità di assumersi il compito di gestire la dimensione organizzativa dei laboratori e di condurre le attività avviate. In quest'ottica i laboratori sono diventati non solo luoghi per l'esercizio di abilità tecniche, artistiche e creative, ma occasione di apprendimento di competenze socio-relazionali. Il progetto Visibilia è stato co-finanziato dalla Regione Veneto per mezzo del bando "GPS Giovani Produttori di Significati".

La foto che ha riscosso vivi apprezzamenti

PROGETTO DICIOTTENNI: LIBERI DI ESSERCI

È in corso la terza edizione del progetto "Liberi di Esserci" per ragazzi e ragazze che diventeranno maggiorenni nel corso del 2010. Un progetto finalizzato a valorizzare il compimento dell'età adulta come cruciale passaggio a una nuova stagione di doveri, diritti e opportunità. Invitati dal Sindaco e dall'assessore alle Politiche Giovanili Alvise Carnieli, il 20 aprile i ragazzi hanno partecipato a un incontro nel quale è stato loro proposto di fare volontariato presso alcune realtà del territorio, quale segno tangibile della loro nuova condizione di cittadini "adulti" e del loro impegno per la Comunità. I ragazzi e le ragazze hanno potuto scegliere tra alcune proposte: dedicarsi agli anziani della casa di riposo, svolgere un servizio turistico presso l'Infopoint dell'Antica Pieve o spendersi come animatori del Centro Estivo comunale. Il progetto include una giornata ecologica e si concluderà in ottobre con una serata pubblica presso il Municipio, alla quale saranno invitati anche i genitori. Il progetto, coordinato dall'operatore di comunità Marco Napoletano, è realizzato in collaborazione con la casa di riposo "De Lozzo-Dalto" di Santa Maria di Feletto, gli "Amici dell'Antica Pieve" e la Pro Loco di S. Pietro di Feletto.

SUCCESSO DEL CENTRO ESTIVO 2010

Ancora più bambini e ragazzi si sono iscritti al Centro Estivo 2010 organizzato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con Progetto Operativa di Comunità, in corso dall'1 al 30 luglio, dal lunedì al venerdì, presso la scuola media di Rua di Feletto. Nel 2008 gli iscritti erano stati 75, 85 nel 2009, quest'anno hanno aderito addirittura in 123, mostrando di gradire le attività ludico-educative proposte. La novità è che il Centro, quest'anno, è aperto anche nei pomeriggi di martedì e giovedì. Il martedì pomeriggio vengono organizzati giochi a squadre, tornei o attività di laboratorio; i giovedì, invece, si fanno uscite e gite per l'intera giornata con pranzo al sacco. È stato nuovamente proposto un corso di 12 lezioni di nuoto presso la piscina del Centro "La Nostra Famiglia" di Pieve di Soligo dal 28 giugno al 23 luglio, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.15, con servizio di trasporto dalle piazze delle diverse frazioni del Comune. Si sono iscritti 34 bambini e ragazzi. Anche il corso di nuoto ha contato più iscritti degli anni precedenti. Si è dovuto perciò mettere un tetto alle iscrizioni per limiti di disponibilità della piscina di Pieve. Per venire incontro alle famiglie numerose, l'Amministrazione ha previsto il pagamento di una quota ridotta per il secondo e il terzo figlio. Il 30 luglio ha avuto luogo la festa di fine Centro Estivo.

ATTIVITÀ CULTURALI CON COLONNA SONORA

ARTI VISIVE
Inutile dire che il nostro territorio ha affascinato e continua ad affascinare moltissime persone. Solo gli artisti però, ancor di più sensibili al fascino del paesaggio, riescono a coglierne l'anima, farla propria, interpretarla e quindi trasmetterla agli altri con le opere d'arte.

Mostra del Cima
Giambattista Cima, noto pittore coneglianese vissuto nel '500 è stato certamente ammaliato da questo territorio collinare e l'ha inserito come sfondo in moltissimi dei suoi capolavori, tant'è che viene riconosciuto anche come il "poeta del paesaggio". L'importante mostra che il Comune di Conegliano gli ha dedicato non poteva non essere l'occasione migliore per un approfondimento della storia, della tecnica e del messaggio di questo artista così vicino a noi e forse non del tutto riconosciuto nella sua importanza. Il nostro Comune, dunque, lo ha voluto omaggiare organizzando quattro visite guidate alla mostra con la partecipazione di un centinaio di appassionati. A tal riguardo va rivolto un sentito grazie al Prof. Riccardo Millemaggi, anch'egli artista, già docente della nostra scuola media, che con estrema competenza e passione il 5 maggio scorso ha tenuto un interessantissimo incontro introduttivo all'artista e successivamente ha fatto da guida e illustrato ai visitatori la mostra.

Gli acquerelli di Curtolo
Coneglianese e appassionato delle nostre colline, Ottavio Curtolo ha voluto rendere omaggio al felettano esponendo le sue opere presso la sede municipale, durante l'apertura della mostra del vino, tra maggio e giugno. Noto in ambito locale anche come apprezzato pianista, Curtolo ha specializzato la sua modalità pittorica con l'impiego dell'acquerello; tecnica non usuale e complessa, che richiede capacità e lunga esperienza. La mostra "Magico Feletto" ha presentato opere aventi per tema proprio San Pietro, sia con scorci e paesaggi, sia con particolari dedicati principalmente a chiese e capitelli. A fine mostra, il pittore ha donato alla nostra Comunità proprio le opere riguardanti i capitelli, perché siano esposte nelle scuole a testimonianza non solo dell'arte, ma anche dell'amore per quanto ci è stato tramandato e della cultura ricevuta in eredità. Non possiamo che essergliene grati.

ARTI LETTERARIE
Con l'intento di proporre la lettura ai nostri ragazzi quale strumento di acculturazione e nello stesso tempo di divertimento e di formazione di una coscienza critica autonoma, è proseguita l'intensa attività del "Progetto lettura". In tale direzione sono rivolte tutte le iniziative legate alla biblioteca, da "Nati per leggere" alla settimana delle biblioteche, dagli incontri con l'autore alla partecipazione ai concorsi Libernauta.

Il lettore più assiduo
Come avviene da qualche anno, alla chiusura dell'anno scolastico, si sono premiati bambini e ragazzi che hanno letto di più prendendo a prestito i libri dalla nostra biblioteca. Per il periodo giugno 2009 maggio 2010 è stato valutato oltre al numero anche la consistenza dei volumi chiesti in lettura. Questi i vincitori suddivisi per scuola:
Scuola media:
Camilla Biasi, Eleonora Ceschin, Giulia Coser, Matteo Merz, Asia Randi, Marianna Stiz, Laura Titton
Scuola primaria Bagnolo:
Emanuele Canzian, Giada Casagrande, Giulia Della Libera, Luca Della Libera, Matteo Miraval, Veronica Perinot, Martina Piccin, Ilaria Rizzo
Scuola primaria Santa Maria:
Ilary Bellotto, Giovanni De Conti, Maria Elena De Conti, Diego Gava, Matteo Giacuzzo
Scuola primaria Rua:
Mario Antoniazzi, Silvia Cannata, Luca Enrico Corrocher, Eva, Gobbi, Anna Miozzo, Davide Modolo, Elisa Smiraglia.
Concorsi Libernauta 2009-10
Organizzati dall'Associazione Altrestorie, in collaborazione con i Comuni di Conegliano, San Pietro di Feletto, Pieve di Soligo e Farra di Soligo si sono svolti i concorsi letterari del progetto "Libriliberi" 2009. I due concorsi, Libernauta e Libernauta Junior, rivolti rispettivamente ai ragazzi delle scuole superiori e a quelli delle medie, prevedevano, all'interno di una rosa di una quindicina di libri da leggere durante l'estate, la loro recensione oppure il progetto di una nuova copertina, secondo l'ispirazione dei lettori. Il successo è stato notevole e ha avuto per protagonisti anche nostri concittadini. Alle premiazioni del Concorso Libernauta Junior, svoltesi a Conegliano il 20 febbraio 2010, hanno ricevuto premi: Cristina Flora (3E Grava), Rebecca Vettoretti (2A Toniolo), Vanessa Donadel (2B Zanella), Laura Titton (3A San Pietro), Linda Bagnariol (3E Grava), Cristina Amianti (3C Zanella), Zaira Ciribolla (1B Zanella), Chiara Comuzzi (3B San Pietro), Samuel Giardina (2A Grava), Elisa Bonaldo (3B San Pietro). Le copertine

prodotte dai ragazzi della scuola media di Rua, nonché quelle vincitrici dei premi, sono state esposte nella sede municipale. Ma attenzione, entrambi i concorsi sono stati indetti anche per l'estate 2010 e la nostra biblioteca si è attivata per procurare la nuova gamma di libri. Dunque un in bocca al lupo a tutti i nostri ragazzi lettori.

E per gli adulti?
Con una bella e fornita biblioteca come quella di Rua, che offre la possibilità dell'interprestito di libri con l'intero circuito delle biblioteche trevigiane, sarebbe bello coltivare qualche iniziativa rivolta anche alle persone adulte. Il comitato biblioteca ha già individuato qualche idea o progetto interessante, come per esempio l'apertura in orario serale e di sabato. Si tratta di organizzare un gruppo di appassionati della lettura che partecipino volontariamente a queste iniziative.

ARTE MUSICALE
La passione per la musica e il canto non fa di certo difetto a San Pietro di Feletto. Accanto alle attività della Scuola Camillo Battel e del "ri-nascente" gruppo bandistico fioriscono altre iniziative.

Concerto dell'ensamble Dulcis in Fundo
Il 14 marzo scorso presso l'Antica Pieve si è svolto un bellissimo concerto di musica barocca tenuto dall'Ensamble Dulcis in Fundo. Pezzi di J.H. Roman , J.H. Handel, P.G. Besozzi sono stati magistralmente eseguiti dai musicisti Olga Bernardi, Stefano Sopranzi e Marcello Rossi, su strumenti originali del '700, facendo emozionare il numeroso pubblico presente.

Un repertorio dal carattere europeo e dal timbro antico ma vivace e coinvolgente, che ha fatto apprezzare la musica barocca anche ai meno esperti e appassionati del genere.

Concorso canoro Città di Pieve di Soligo
Il Comune collabora ormai da tempo alla realizzazione del Concorso canoro organizzato dalla Associazione Flic Floc di Pieve di Soligo e rivolto ai giovanissimi. Quest'anno si è svolta la IX edizione del Concorso, totalmente dedicato alla sua Presidente, la professoressa Silvia Da Ros, soprano e docente di canto, prematuramente scomparsa nel marzo scorso. Dunque emozione su emozione alla serata finale delle premiazioni, che hanno avuto luogo il 29 maggio al Teatro Careni di Pieve di Soligo. Il Concorso è stato vinto da una bambina di Refrontolo, Selena Jensen, ma tra i partecipanti finalisti non potevano mancare due bravissime bambine di San Pietro: Margherita Maccari che ha vinto il premio Augusta dalla direzione artistica (borsa di studio) e Melissa Varaschin. Oltre a complimentarci per i risultati raggiunti auguriamo loro di continuare a coltivare con entusiasmo questa meravigliosa passione per il canto.

Allievi della scuola di musica Camillo Battel
Anche quest'anno gli allievi più meritevoli della scuola di musica locale sono stati premiati con una borsa di studio messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. Il 22 maggio durante i saggi musicali di fine corso, hanno ricevuto il premio Elena Sbroggiò e Alessandro Stiz.

ESTATE FELETTANA
Se giugno ha visto il parco dell'antica Pieve di San Pietro ospitare lo spettacolo dei burattini e il villaggio dei sapori in occasione del Campionato italiano professionisti di ciclismo in contemporanea con i festeggiamenti del Santo Patrono, il mese di luglio ha avuto tra le attrattive:

Cinema sotto le stelle
Tre serate di proiezioni con ingresso gratuito:
- mercoledì 7 con Dragon trainer, film di animazione rivolto ad un pubblico giovane;
- mercoledì 14 con Ricatto d'amore, commedia divertente, film romantico per tutti;
- mercoledì 21 con Departures, film che ha vinto l'Oscar 2009 e dunque particolarmente apprezzato dal pubblico che ama i film più profondi e ricchi di valori.

Veneto Jazz 2010
Il successo delle precedenti edizioni dei concerti jazz non poteva essere disatteso, cosicché l'appuntamento è stato rinnovato: sabato 17 e domenica 18 luglio alle 21.00 si sono tenuti due concerti di Veneto Jazz a Rua di Feletto, presso la sede Municipale. Il 18 sera, gli appassionati hanno potuto valutare l'esibizione del Pietro Valente Quartet, con brani selezionati dal CD "Storie dal Lontano Oriente", tutti composti dal leader della formazione. Il 19 sera la vedette è stata Amy London, con il suo quintetto di autentiche stelle del jazz internazionale, a partire dal bassista Cameron Brown. Il gruppo ha proposto, con arrangiamenti originali, classici del repertorio americano. Chi conosce il jazz ha già capito dai nomi che anche quest'anno la qualità dei musicisti è stata altissima e di pari livello lo spettacolo.

AMALIA ED ELISA: SPLENDIDE CENTENARIE

Amalia Possamai

Elisa Casagrande

È bello poter condividere con i nostri anziani questo traguardo e lo è ancor di più quando la salute consente loro di partecipare appieno alla loro festa. Nel dicembre scorso sono state festeggiate due cittadine che hanno raggiunto il rimarchevole traguardo dei cento anni. Attorniata dalla famiglia, Amalia Possamai, residente a Bagnolo, ha festeggiato il suo centesimo compleanno il 30 dicembre scorso. Il sindaco Loris Dalto, insieme all'assessore Angelo Miraval e alla capogruppo di maggioranza Maria Assunta Botteon, le ha portato gli auguri dell'Amministrazione comunale e di tutti i cittadini di San Pietro. Amalia, vedova D'Arsiè, ha tre figli - Ives, Sergio e Angela - sette nipoti e una bisnipote, che a maggio l'ha resa trisnonna. Gode di buona salute e dispensa tanta simpatia. Nata a Campolongo nel 1909, ha sempre lavorato tantissimo ed «è forse questo il segreto della sua longevità» dicono le figlie.

La signora Elisa Casagrande, invece, ha spento 100 candeline il 20 maggio. L'Amministrazione comunale ha voluto renderle omaggio con un mazzo di fiori e una visita del Sindaco e dell'assessore Miraval. Nonna Elisa, che abita a Rua di Feletto, ha due figli, quattro nipoti e altrettanti pronipoti. Gode ancora di buona salute, circondata dall'affetto dei suoi cari. La sua è stata una vita di duro lavoro e sacrifici, come per molte donne della sua generazione: con il marito ha lavorato per vent'anni nelle risaie, in Piemonte. Nel suo Veneto è rientrata nel 1961.

LE “STORICHE” OSTETRICHE FLORA BERTOLO E VITTORIA CESCHIN

Il Premio Feletto, giunto alla terza edizione, è stato istituito per ricordare persone che si sono particolarmente distinte nella comunità felettana, dedicando tempo ed energie per il bene comune. Nel 2008 è stato consegnato ai soci che oltre 40 anni fa fondarono la Pro Loco e nel 2009 ai volontari del CARD di Bagnolo. Quest'anno è stato assegnato alle due ostetriche del paese, Vittoria Ceschin (deceduta nel 1981) e Flora Bertolo: il riconoscimento - una targa - è stato consegnato ai familiari delle due signore, domenica 13 giugno nell'ambito della Giornata della Riconoscenza, istituita tre anni fa dalla dall'Amministrazione comunale e Pro Loco.

«La signora Vittoria, che oggi non è più tra noi, e la signora Flora hanno interprato e svolto con amore e passione la loro professione e per questo la nostra comunità le ricorda con affetto – ha detto il sindaco Loris Dalto durante la cerimonia. Molte anziane del paese portano i loro nomi, perché un tempo le mamme usavano dare alle figlie, in segno di riconoscenza, il nome dell'ostetrica che le aveva aiutate a partorire».

Vittoria Ceschin, mamma dello storico monsignor Nilo Faldon ha fatto nascere nella sua lunga carriera, oltre 5 mila bambini. Gli ultimi oggi hanno 55 anni. Le anziane del paese ricordano ancora il mezzo di trasporto con cui la “comare” Vittoria arrivava: una bicicletta di colore bianco. A ritirare il riconoscimento è stato il figlio, Livio Faldon.

Flora Bertolo, moglie del dottor Bruno Giusti, medico condotto del paese, è arrivata a San Pietro alla fine del 1948, dopo aver esercitato presso l'Ospedale di Vittorio Veneto e, per un breve periodo, a Sarmede. Originaria di Resana, venne apprezzata per le sue capacità professionali anche in comuni limitrofi, nei quali prestò la sua opera. Collaborò con il marito alla campagna di vaccinazione antipoliomielite di massa, avviata a quei tempi per la prima volta, e fu una delle prime nella zona a fare i corsi di psicoprofilassi ostetrica e di training autogeno di preparazione al parto. Rimase dipendente del Comune fino al 1978 quando la riforma del sistema sanitario trasferì le ostetriche alle dipendenze delle unità sanitarie locali. Dopo di allora operò sul territorio in programmi di screning: i primi pap test di massa. A ritirare il premio, per la madre, è stato il figlio Romano, anch'egli, come il padre, medico condotto del paese.

UN ALBERO PER OGNI NUOVO NATO

Centoquarantadue sono i carpini che l'Amministrazione comunale ha acquistato per ogni nuovo nato in territorio comunale negli anni 2007, 2008, 2009. Sono stati consegnati, assieme a una pergamena, ai genitori e ai loro piccoli durante la Festa degli Alberi, il 17 aprile scorso. «È stato scelto questo tipo di albero, il carpino bianco, perché è una pianta che cresce spontaneamente nel nostro territorio, radicata e forte come vogliamo che crescano i nostri figli – ha spiegato ai genitori il Sindaco – Ci auguriamo che i vostri bambini, come il loro albero, "mettano radici" e crescano in armonia con il contesto istituzionale nel quale vivono, cresceranno e costruiranno il loro e il nostro futuro». Gli alberi non ritirati dalle famiglie sono stati tutti messi a dimora in luoghi verdi del paese: l'area sportiva di Bagnolo, il cortile delle scuole di Rua e Santa Maria, il retro del Municipio. Una legge del 1992 (la n. 13 del 29 gennaio), infatti, stabilisce che i Comuni hanno l'obbligo di piantare nel proprio territorio un albero per ogni bambino nato. La cerimonia, che ha avuto la benedizione del parroco di Rua don Fulvio Silotto, è stata segnata da momenti fortemente simbolici, tra i quali quello della messa a dimora di una pianta di quercia da parte del Sindaco e della Dirigente scolastica, per significare la sinergia tra Scuola e Amministrazione comunale, e di tre carpini per altrettanti bambini nati nei tre diversi anni. A ogni allievo delle elementari, infine, l'Amministrazione ha affidato una piantina di viola africana e un sacco di terra da compost, donati dal CIT.

NUOVO STATUTO PER IL COMUNE

Il Consiglio comunale, nella seduta del 27 febbraio, ha approvato all'unanimità il nuovo Statuto comunale che stabilisce i principi fondamentali a cui è ispirata l'attività e le finalità dell'Ente, che ne fissa gli organi politici, burocratici, le rispettive funzioni, gli uffici e i servizi. Lo Statuto è composto da 101 articoli, divisi in dieci titoli. Il sesto, verte sulla "partecipazione popolare". La revisione dello Statuto comunale è stata effettuata dalla Commissione consiliare competente, composta per la maggioranza dai consiglieri Botteon e Perin, per la minoranza da Tondato e, come figura tecnica, dal Segretario comunale. Il Comune si era dotato per la prima volta dello Statuto nel febbraio 1994. Negli anni la Carta fondamentale dell'ente è stata modificata e adattata alle mutate esigenze, fino alla revisione di quest'anno.

RISORSE AL COMUNE DALLA BANCA PREALPI

La Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi ha risposto positivamente alla richiesta del nostro Comune e ha elargito un contributo di 4 mila euro destinato alle attività culturali. In un periodo di tagli per gli enti locali, che pesano soprattutto sulla cultura (è lì che si sforbicia per non ridurre i servizi essenziali ai cittadini), le risorse erogate dalla Banca sono una boccata di ossigeno e consentono di mantenere la programmazione delle iniziative previste. Il Sindaco e la Giunta ringraziano di cuore il presidente della Banca Prealpi, Carlo Antiga, e il consiglio di amministrazione, sempre sensibili e attenti alle esigenze del territorio.

NEI CIMITERI ANCHE LE CENERI DI NON RESIDENTI

I cimiteri comunali aprono le porte alle urne cinerarie, comprese quelle che raccolgono i resti di non residenti. È una delle novità introdotte nel regolamento comunale di polizia mortuaria, approvato dal Consiglio comunale a gennaio.«Abbiamo voluto rispondere a diverse richieste pervenute dai nostri cittadini che desideravano poter portare a San Pietro i resti mortali di parenti che, in base al regolamento prima vigente, non avrebbero potuto essere accolti. - spiega il sindaco Loris Dalto - Per garantire la sepoltura ai residenti, infatti, visti i limiti di spazio nei cimiteri comunali, il nostro regolamento è fortemente restrittivo per quanto riguarda l'inumazione e la tumulazione di defunti provenienti da fuori Comune, salvo casi espressamente previsti. Ora invece, se i resti arrivano cremati potranno trovare spazio all'interno delle tombe e dei loculi di parenti (fino al secondo grado) che riposano nei nostri cimiteri».

CON LA PEC SI COMUNICA SENZA SPESE

È attiva la Posta Elettronica Certificata del Comune di San Pietro di Feletto: segreteria.comune.sanpietrodifeletto.tv@pecveneto.it. Questo indirizzo è abilitato a ricevere e-mail esclusivamente da caselle di posta elettronica certificata. La PEC ha lo stesso valore legale della raccomandata con ricevuta di ritorno e per di più dichiara l'orario di spedizione e di consegna. I Gestori PEC garantiscono la consegna del messaggio, la sua inalterabilità e l'identità del mittente. I cittadini che intendono utilizzare questo servizio evoluto, in sostituzione della storica raccomandata AR, possono attivare una propria casella di posta certificata – gratuita in base al protocollo d'intesa tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e l'INPS – sul sito www.inps.it/newportal/default.aspx?NewsId=521.
Per garantire la paternità del documento, e cioè chi l'ha effettivamente firmato, si consiglia di munirsi di firma digitale. La Posta Elettronica Certificata vale solo se avviene tra un mittente e un destinatario entrambi certificati PEC.

Centro Infanzia
IMPARARE DAL CORPO

Avete mai pensato a quante cose si possono imparare attraverso il corpo? Sono un insegnante del Centro Infanzia "Girotondo delle età" di Santa Maria di Feletto, responsabile dei bambini dell'ultimo anno, le giraffe, e proprio con loro quest'anno, noi insegnanti, abbiamo integrato il percorso didattico educativo con un progetto davvero interessante, che abbiamo intitolato "Il corpo per imparare".
Il progetto è stato realizzato grazie al contributo di Enrique Pisani, esperto del movimento infantile, che già da qualche anno collabora con la scuola e in virtù dell'apporto delle conoscenze che ho potuto apprendere frequentando il corso "Il Metodo Terzi: organizzazione spazio temporale con riferimento allo schema corporeo". Ci siamo proposte come scopo il miglioramento dei tempi e delle modalità di attenzione e la promozione dello sviluppo delle capacità potenziali del gruppo e quindi anche del singolo bambino. Abbiamo deciso di affiancare questo progetto all'attività di pregrafismo e alla prima conoscenza delle lettere dell'alfabeto, al fine di potenziare alcune competenze significative per l'ingresso alla scuola primaria e rendere dunque più agevole ai bambini il passaggio tra i due livelli scolastici.
Il progetto si è sviluppato nei mesi di gennaio e maggio attraverso incontri mensili dell'esperto con le insegnanti e i bambini, la pianificazione delle attività, l'osservazione dei bambini e l'attuazione di esercizi mirati al potenziamento di aspetti diversi, emersi dalle osservazioni. Il corpo è diventato il mezzo attraverso il quale i bambini hanno sperimentato fisicamente concetti spaziali quali la linea, la curva, l'orientamento verticale, orizzontale e tridimensionale delle cose nello spazio e hanno lavorato sul proprio asse corporeo. In tal modo hanno acquisito più facilmente l'immagine mentale dei concetti sui quali è stato svolto il lavoro.
Tutto naturalmente è stato proposto mediante il gioco, passando gradualmente dall'esperienza corporea a quella manipolativa, con l'ausilio di diverso materiale, primo fra tutti la plastilina, fino ad arrivare alla scrittura delle lettere e agli esercizi di pregrafismo sul quaderno, con i relativi accorgimenti sulla postura e l'impugnatura.
Grazie ai preziosi consigli di Enrique Pisani e alle tecniche apprese dal Metodo Terzi, i bambini sono stati costantemente stimolati a "sentire" attraverso il proprio corpo, a entrare in armonia con esso, cosa che ha permesso loro di assumere un atteggiamento sempre più positivo e corretto di fronte a una consegna. Alla fine abbiamo ottenuto risultati positivi su diversi livelli: l'attenzione e la concentrazione dei bambini, l'entusiasmo nel fare, la precisione, l'autonomia…
Questa esperienza è servita anche a noi insegnanti, perché ci ha offerto degli spunti significativi per la pianificazione delle attività.
Lasciare che i bambini facciano esperienza e scoprano da sé le cose che vogliamo imparino, cercando e trovando autonomamente le soluzioni, favorisce un apprendimento più efficace e consapevole, sicuramente diverso da quello che si può ottenere lavorando su moduli già confezionati, in particolare quando i destinatari sono bambini della scuola dell'infanzia..

Scuola Infanzia di Bagnolo
UN REGALO SPECIALE

La nascita di un bambino inonda di gioia la mamma, il papà, i fratellini, i nonni, gli zii... e questa gioia viene dimostrata facendo numerosi regali al nuovo arrivato! Una cosa del genere è successa anche quando è nata la nostra bambina! Mio marito e io abbiamo voluto che, dal primo momento, tra i nostri regali ci fossero anche libri, per poter vivere con la nostra bambina, Marialuce, momenti magici: quelli della lettura delle storie.
Fin da piccola Marialuce ha dimostrato di amare profondamente i momenti quotidiani in cui, accoccolata sulle nostre ginocchia, ascoltava le avventure di quei personaggi che, pian piano, sono diventati famigliari (cioè "di famiglia"!).
Grazie a Topo Tip, alla Pimpa, a Spotty, a Pingu, abbiamo affrontato e superato faticosi momenti di crescita come l'abbandono del ciuccio, il momento della nanna, l'inserimento all'asilo, la fatica di mangiare; abbiamo festeggiato momenti di gioia quali i compleanni, le vacanze, gli amici; abbiamo dato un senso a momenti difficili come il cambio di casa, la perdita di persone care, la malattia.
Marialuce non ha mai perso la voglia di ascoltare le storie, grazie anche al lavoro costante delle maestre dell'asilo prima, della scuola dell'infanzia ora, che le hanno offerto innumerevoli occasioni per ascoltare, drammatizzare, illustrare i libri proposti.
Ora Marialuce ha sei anni e, al momento del suo compleanno, abbiamo pensato di rinnovare la scelta fatta alla sua nascita imitando l'esperienza di altre famiglie e regalando ai bambini della sua classe un lettore.
Abbiamo invitato Simone (un lettore professionista) che è andato a scuola e ha intrattenuto i bambini per un'ora raccontando alcune storie… come solo lui sa fare!
È stato bellissimo, anche per noi, vedere le emozioni nel volto e negli occhi dei bimbi "incollati" a Simone, alle sue smorfie, ai cambi di tonalità della voce, ai suoi salti…
Abbiamo raccontato questa esperienza perché abbiamo vissuto e sperimentato che la lettura con e per i bambini è essenziale per la loro crescita come mangiare, dormire, giocare, vestirsi, fare sport, vivere all'aria aperta. E trovare le occasioni di ascoltare chi della lettura per i bambini ha fatto la sua missione di vita è un regalo anche per noi, visto che è oltremodo emozionante e divertente anche per gli adulti!

I genitori di Marialuce

Scuola Primaria
PRESO IL PIEDIBUS

Sabato 17 aprile, a Rua, ha preso avvio il Piedibus che, come è noto, è un progetto per incentivare i bambini ad andare a scuola a piedi in modo da limitare l'uso dell'auto privata negli spostamenti brevi e per responsabilizzare bambini, genitori, insegnanti e cittadini verso il miglioramento dell'ambiente, la riduzione del traffico, del rumore e dell'inquinamento atmosferico. Il primo Piedibus è nato in Danimarca nel 1976, nella città di Odense, con il nome "Chemins de l'école surs", cioè "Percorsi sicuri per andare a scuola"; infatti a tre anni dalla loro attuazione si registrò una diminuzione annua dell'85% degli incidenti ai pedoni. Oggi il Piedibus è diffuso in tutta Europa e nel mondo. Quest'anno aderito 13 bambini sui 101 che frequentano il plesso di Rua. Gli adulti che, a turno, hanno accompagnato i bambini lungo il tragitto, non fermandosi neanche con il brutto tempo, sono stati cinque genitori, due nonni e sei volontari sostenitori. L'ultimo giorno di scuola il Sindaco Dalto, l'Assessore Comuzzi e il dott. Moretto dell'ULSS hanno consegnato ai bambini gli attestati di partecipazione e alla Signora Giuseppina Francescon, conosciuta come Amelia, un attestato speciale di "Amico del Piedibus" per aver custodito presso la sua edicola palette, corda, giubbini e diario di bordo, strumenti indispensabili per gli accompagnatori.

Piedibus a Bagnolo

Piedibus a Rua

LE ELEMENTARI DI OGGI

Che le scuole d'oggi siano cambiate rispetto alcuni anni fa non vi è dubbio. Chi pensa agli alunni seduti in classe che ascoltano per tutta la mattina l'insegnante e poi se ne ritornano a casa, così come avveniva un tempo, dovrebbe leggere i vari articoli prodotti dai nostri bambini delle diverse scuole. Oggi, oltre all'insegnamento di base, si seguono progetti, si esce dalla scuola, si impara dal mondo reale, si fanno esperienze vere. In questo le nostre tre scuole primarie sono all'avanguardia. Progetti teatrali di successo come "Lanterne di Natale" o storici come quello sulla Resistenza con tanto di importanti testimoni viventi in classe, nonché visita ai luoghi locali di quei fatti, portati avanti dalla scuola di Bagnolo; così come le escursioni ai luoghi archeologici del Livelet a Revine e naturalistici con l'accompagnamento della Guardia forestale nella vicina Valbona da parte della scuola di Santa Maria; infine il progetto sui capitelli di San Pietro che ha partecipato al Concorso Bim Piave, classificatosi al terzo posto, da parte della scuola di Rua, ci fanno capire quanta attenzione, professionalità, interesse, in una parola quanta passione animi coloro che si occupano dei nostri scolari. L'Amministrazione si congratula vivamente con le insegnanti. Pure progetti esterni alla scuola, ma sempre rivolti agli studenti, si muovono nella stessa direzione, come quello dell'Associazione culturale Artestoria, finanziato dal Comune, che ha coinvolto ben nove classi delle scuole di Rua e Santa Maria con percorsi didattici e laboratori, che quest'anno verteva sul tema degli attrezzi rappresentati nell'affresco del "Cristo della Domenica" della Antica Pieve. Non solo la scuola, dunque, ma pure l'Ulss 7 e l'Amministrazione comunale dimostrano la stessa passione con l'attivazione, per esempio, del progetto Piedibus. Attività quest'ultima partita con successo presso le scuole di Rua e Bagnolo e che va ben oltre il semplice andare a scuola a piedi. A tal riguardo un plauso è dovuto ai circa 20 accompagnatori dei 12-13 bambini per plesso che ogni giorno hanno seguito i percorsi predisposti casa-scuola. I bambini si sono divertiti, ma anche gli accompagnatori hanno ricevuto tanto da quest'esperienza, che verrà riproposta con l'inizio del prossimo anno scolastico. Pare contraddittorio come a fronte di tutte queste attività positive poi ci si trovi in difficoltà nell'organizzazione scolastica dei plessi. Ma il mondo della scuola cambia, a volte in peggio. Le Scuole di Bagnolo e Santa Maria dovranno infatti rinunciare alla classe prima il prossimo anno scolastico. La riforma del Ministro Gelmini ha chiuso un periodo di gestione dell'offerta formativa scolastica improntato a una relativa flessibilità e autonomia con una

ORGANIZZAZIONE DELLE TRE SCUOLE PRIMARIE PER L'ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Rua	Sezione a tempo normale	30 ore	da lunedì a sabato
	Sezione a tempo prolungato (classe prima)	40 ore	da lunedì a venerdì
Bagnolo	Tempo prolungato (classi 3a-4a-5a)	35 ore	da lunedì a venerdì
	Tempo prolungato (classe 2a)	40 ore	da lunedì a venerdì
Santa Maria	Tempo prolungato (classi 2a-3a-4a-5a)	35 ore	da lunedì a venerdì

dotazione adeguata di risorse che ha permesso, al bisogno, di sopperire alle situazioni di difficoltà che saltuariamente si sono presentate nelle piccole realtà scolastiche quali le nostre. L'imposizione di regole alquanto rigide, come per esempio il numero minimo di alunni per singola classe pari a 15, oppure orari scolatici strettamente determinati 24-27-30-40 ore, e soprattutto una drastica riduzione del personale formativo e non, vero effetto della riforma, che il prossimo anno colpirà tutto il mondo della scuola, ha portato a questa situazione.
Il rischio lo si era percepito già a gennaio e da allora è iniziata una serie di incontri e di contatti, anche personali con i genitori, è stata fatta una visita al Provveditore di Treviso, per arrivare al Consiglio comunale aperto del 27 maggio scorso, presente la direttrice didattica Rita Salvador, per prendere l'unica decisione possibile: creare, cioè, un'altra classe prima presso la scuola di Rua ove concentrare le iscrizioni e sospendere le prime negli altri due plessi dove mancava il numero minimo di alunni. Il problema è complesso. I numeri degli obbligati (e cioè dei bambini che gravitano sulle scuole di residenza) dei due plessi anche se risicati, in realtà, ci sarebbero, ma qui entrano in gioco una serie di variabili che influiscono sulla scelta, assolutamente libera, da parte dei genitori di iscrivere i propri figli presso qualsiasi scuola del territorio nazionale; esigenze personali di lavoro e quindi di orario di gestione dei figli, tempo normale o prolungato della scuola, trasporto scolastico, strutture e infine le opinioni sulla offerta formativa delle scuole. La volontà è che i plessi di Bagnolo e Santa Maria continuino a svolgere la loro funzione non solo educativa dei ragazzi ma anche sociale per l'intera Comunità delle due frazioni. Per questo prossimamente verrà condotta un'approfondita indagine per comprendere le effettive esigenze delle famiglie nei confronti delle scuole locali con la speranza che tutto possa convergere verso il mantenimento in vita dei due plessi per i prossimi anni.

UNA SCUOLA MEDIA A DIMENSIONE EUROPEA: TRE PROGETTI A VASTO RAGGIO

Come si legge nell'articolo dei ragazzi della nostra scuola media, i progetti realizzati durante l'anno scolastico appena concluso sono stati di tutto rilievo. L'eccellente risultato ottenuto è frutto dello sforzo non solo dei ragazzi ma anche di tutte le persone che si occupano di loro a partire dagli insegnanti, dirigente, personale di servizio scolastico, genitori stessi e in parte anche dell'Amministrazione comunale.

Il Progetto Comenius

Il progetto Comenius richiedeva la presenza alle due esposizioni internazionali delle opere artistiche degli alunni e docenti dei quattro Istituti partecipanti: per l'Italia l'Istituto Grava (scuole di Conegliano e Rua), per la Francia il Collegio Calandreta Leon Cordas di Grables, per la Spagna il CEIP Doctor Seres di Alpicat e per il Belgio l'Institut Sant-Anne di Charleroi. Così in febbraio si è tenuta la prima bellissima esposizione delle opere a Charleroi (Belgio) cui hanno partecipato per la delegazione italiana oltre al Dirigente Moro, e agli insegnanti di riferimento, anche il Sindaco di Conegliano, Alberto Maniero e l'Assessore alla P.I. di San Pietro di Feletto, Giorgio

Con la Direttrice di Alpicat

Comuzzi. Alla seconda esposizione di maggio ad Alpicat (Spagna) oltre ai responsabili scolastici erano presenti il vicepresidente della Provincia di Treviso Floriano Zambon, il sindaco di Conegliano Alberto Maniero e, per San Pietro di Feletto, il consigliere Maria Assunta Botteon. Sono stati momenti di scambio non solo tecnico-scolastico, ma anche culturale e di conoscenza reciproca, durante i quali si è respirato l'autentico clima democratico e aperto della cultura europea.

Il Progetto Emigrazione

Il progetto Emigrazione ha coinvolto le classi terze della scuola di Rua. Un progetto dai mille significati, soprattutto per una terra come la nostra provata per decenni dal fenomeno. Oltre alla curata esposizione in Municipio dei lavori dei ragazzi e insegnanti, è stato in particolare sentito il viaggio a Bruxelles e a Marcinelle compiuto a marzo dalle tre classi insieme a Dirigente, insegnanti e rappresentanti delle Amministrazioni provinciali (Floriano Zambon) e comunali (il Sindaco Dalto). Viaggio che, dopo la visita del Parlamento Europeo, è culminato nella toccante commemorazione dei minatori che hanno perduto la vita nell'incidente avvenuto nella miniera belga nel 1956. Nella circostanza, un minatore italiano sopravissuto alla tragedia, ha voluto donare ai ragazzi della scuola di Rua la sua lanterna, la numero 8, cioè il ricordo tangibile più significativo che gli era rimasto di quell'esperienza. Ora quella lanterna numero 8 si trova presso la nostra scuola a Rua e la si vorrebbe esporre in permanenza in un apposito spazio, proprio per l'altissimo significato che racchiude.

Veduta di Marcinelle

L'orto didattico

Gli alunni della scuola media “Grava” di Rua di Feletto hanno realizzato un orto didattico, inaugurato il 10 aprile scorso alla presenza di una rappresentanza degli studenti, degli insegnanti, del dirigente scolastico Flavio Moro, del sindaco Loris Dalto e del Gruppo Alpini di San Pietro. L'appezzamento di terra, adiacente all'istituto, è stato messo a disposizione della scuola, a titolo gratuito, dalla famiglia De Pizzol. Gli alpini hanno dissodato il terreno e hanno aiutato i ragazzi a mettere a dimora le piante. A prendersi cura dell'orto saranno gli studenti delle tre prime classi e delle due seconde. L'orto didattico rientra nel progetto “A Petits Pas” (A piccoli passi), che ha per obiettivo l'educazione ambientale, alimentare e solidale. Si propone di migliorare le conoscenze degli alunni sulle pratiche agricole sostenibili e sul consumo consapevole di prodotti genuini, nonché di aiutare l'autosviluppo delle comunità rurali di Kimbondo, in Congo.
I fondi raccolti con questa e altre iniziative, tra cui la vendita di piantine aromatiche agli spettacoli teatrali organizzati dalla scuola, sono infatti destinati a sostenere i ragazzi dell'ospedale pediatrico e della scuola professionale di agraria e veterinaria della città congolese.
Un altro scopo dell'orto didattico è far recuperare ai ragazzi, tanto abili a destreggiarsi nel mondo virtuale, il contatto fisico con la terra e la consapevolezza della fatica necessaria a farla fruttare.

Giorgio Comuzzi,
Assessore alla cultura

COMPLEANNI "SOLIDALI"
ALLA SCUOLA PRIMARIA DI SANTA MARIA DI FELETTO

Lo scorso anno è giunta in ogni famiglia degli alunni che frequentano il terzo Circolo di Conegliano una proposta-invito a firma dell'allora Dirigente Scolastico dott.ssa Michela Possamai. L'iniziativa aveva da un lato lo scopo di sostenere mediante minimi contributi in denaro una specifica azione socio-culturale e/o di solidarietà locale, nazionale o internazionale, dall'altro di promuovere nei bambini un cammino di crescita e di apertura verso il Prossimo meno fortunato.
Quest'anno alcuni genitori della Scuola di Santa Maria di Feletto si sono fatti promotori di un'altra iniziativa, peraltro già avviata da tempo in un'altra scuola del nostro Circolo. In breve: a ogni classe è stato fornito un salvadanaio da utilizzare nei giorni dei compleanni dei bambini; ogni bambino, escluso il festeggiato, vi ha messo un soldino (al massimo un euro) in sostituzione del regalo (ma non dell'eventuale festa!). Si tratta di un comportamento con risvolti educativi che val la pena sottolineare:
1. offre l'occasione di riflettere sull'idea di FESTA che non è sinonimo di regali (anche se è comunque piacevole riceverli...); la vera FESTA sono gli AMICI che festeggiano insieme;
2. stimola nei bambini l'idea che è bello trasformare un momento di gioia personale in occasione di gioia anche per chi è meno fortunato;
3. permette di "assaporare" i regali che comunque si ricevono da genitori, nonni zii... senza esserne "sommersi".
Alla fine di maggio, a scuola, in un momento di festa appositamente organizzato, i bambini hanno aperto i loro salvadanai e contato il "bottino" raccolto: ben 810 Euro! Genitori e insegnanti hanno deciso di devolvere la somma a Gloria, una ragazzina di Orsago che dalla nascita necessita di cure e assistenza costanti. Così giovedì 3 giugno, in un clima di attesa e di commozione generale, i bambini hanno finalmente conosciuto la ragazza e consegnato il ricavato dell'iniziativa.
Un grazie particolare va prima di tutto proprio ai nostri bambini che, sorprendendoci ancora una volta, hanno dimostrato grande sensibilità e disponibilità. Un ringraziamento sentito va anche a tutte le insegnanti della Scuola di Santa Maria che hanno accolto favorevolmente la nostra proposta, incaricandosi di presentarla ai bambini e di motivarla nei suoi vari aspetti. È stata davvero una buona occasione di crescita per i nostri figli, perciò contiamo di ripetere l'esperienza anche in futuro. Arrivederci, quindi, al prossimo anno, con... un altro obiettivo solidale!!
Eleonora, una mamma

Le insegnanti della nostra scuola si sono dimostrate favorevoli all'iniziativa e disponibili a presentarla ai bambini motivandola nei suoi vari aspetti. Speriamo che tutti la considerino una buona occasione per i nostri figli...
P.S. Poiché non tutti i bambini festeggiano a casa il compleanno o invitano l' intera classe, si propone di portare il soldino a scuola dato che quello rappresenta sicuramente un momento di festa che coinvolge tutti. Un saluto a tutti!
Alcune mamme di seconda

Scuola Infanzia di San Pietro
VISITA ALLA FATTORIA CON PANIFICAZIONE: UNA DOPPIA ESPERIENZA

Il 20 aprile scorso, i bambini della Scuola dell'Infanzia di San Pietro di Feletto, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno visitato una fattoria didattica a Refrontolo. L'uscita ha rappresentato il momento conclusivo del progetto "Il girotondo delle stagioni" svolto nel corrente anno scolastico.
Appena giunti a destinazione con lo scuolabus comunale, i bambini hanno partecipato al laboratorio del pane.

L'esperienza ha permesso a tutti di conoscere gli ingredienti e le fasi della panificazione e soprattutto ha reso ogni bambino protagonista attivo del processo. È seguita l'esplorazione ambientale con la visita al bosco attiguo, dove la guida ha aiutato i bambini ad annusare, sentire e scoprire la bellezza del luogo. Gli alunni si sono divertiti ad ascoltare, toccare, osservare e soprattutto scoprire i piccoli animali.

Un momento particolarmente gradito è stato quello in cui i bimbi hanno avvicinato cavalli, caprette, galline, conigli… divertendosi molto ad accarezzarli e dar loro da mangiare. L'uscita si è conclusa con la merenda in un grande prato verde e poi ogni bambino è tornato a Scuola portando con orgoglio il pane realizzato alla fattoria.

Monica Baldovin

Centro Infanzia di Santa Maria
BIMBI IN CIMA

Il 19 maggio 2010, la sezione delle pecorelle, come vengono chiamati i bambini di quattro anni, accompagnata dalle insegnanti, si è recata a Palazzo Sarcinelli, dove è esposta la mostra delle opere del pittore Cima da Conegliano. Nella seconda metà dell'anno scolastico, il programma aveva preso in esame alcune opere di questo magnifico pittore durante il laboratorio di lettura delle immagini, facendole riprodurre dai bambini con diverse tecniche pittoriche.
Lo scopo era quello di stimolare nei piccoli la curiosità nei confronti dei dipinti e di alcuni dei personaggi rappresentati dal Cima, conducendo un lavoro di base sugli sfondi e sui primi piani. La visita alla mostra è stata pensata e decisa a fronte di una basilare convinzione: che avvicinare i bambini all'arte sia fondamentale, tanto quanto legger loro delle fiabe, poiché sviluppa la loro creatività innata e indirizza il gusto estetico in prospettiva adulta. I bambini si sono dimostrati molto attenti e rispettosi dell'ambiente che li ha accolti e delle opere esposte, un'esperienza da ripetere sicuramente nei prossimi anni.

Scuola Primaria di Santa Maria

Grazie all'organizzazione delle insegnanti, al trasporto offerto dal comune e alla disponibilità delle guide, le classi terza e quarta di Santa Maria hanno potuto fare un'esperienza diversa per conoscere la storia del nostro territorio: sono andati a visitare il parco Archeologico del Livelet. Questo è il resoconto di un'alunna.

UNA GITA INSOLITA
Il 7 aprile siamo andati a visitare il parco del Livelet. Ci siamo arrivati con il pullman insieme alla terza e a un'altra classe di Bagnolo. Appena arrivati ci hanno divisi in due gruppi. Io e il mio gruppo siamo andati a vedere subito le capanne preistoriche, che però erano stare ricostruite. Erano tre, due palafitte e una capanna normale. Dentro ogni antica abitazione c'erano una dispensa per conservare il cibo e tanti oggetti. I letti erano di pelliccia e molti utensili erano ottenuti dalle corna dei cervi. La guida ci ha spiegato che, quando gli uomini primitivi scoprirono il bronzo, il rame e lo stagno, fabbricarono anche delle armi da combattimento. Terminata la visita siamo entrati nel capannone dove avevamo lasciato gli zaini e abbiamo pranzato. Dopo mangiato un'altra guida, di nome Ketty, ci ha fatto macinare, con macine fatte di pietra, i cereali da cui abbiamo ricavato la farina con cui avremmo fatto il pane. Poi con l'argilla abbiamo fatto dei vasi e li abbiamo anche decorati. È stata una gita interessante, istruttiva e divertente.

Maria Elena De Conti

LA VALBONA: L'INIZIO DI UN PROGETTO

L'area naturale potrà diventare una attrazione turistica?

Dopo molti anni la Valbona torna far parlare di sé e lo fa con alcuni progetti ideati dai ragazzi della scuola elementare "F. Fabbri" dopo che hanno fatto un escursione conoscitiva nel territorio. Il 28 aprile, le classi terza, quarta e quinta del plesso di Santa Maria sono andate a fare una passeggiata didattica per conoscere la Valbona ed i suoi segreti nascosti tra alberi, piante di ogni genere, animali e incantevoli coltivazioni. Con una Guardia Forestale di nome Lucio Marcadante, hanno imparato molti nomi di piante e tecniche speciali per calcolare gli anni o l'altezza degli alberi e soprattutto che il paesaggio è magnifico e se tutti lo conoscessero diventerebbe una grandissima risorsa per la comunità. Durante l'escursione i ragazzi sono stati accompagnati dall'assessore comunale Giorgio Comuzzi, che ha raccontato loro come si presentava tanto tempo fa la Valbona, con le sue colline, i prati che non finivano mai e di come la popolazione vivesse in quel periodo storico. Tornati a scuola gli alunni della quinta si sono messi a fare un progetto immaginando come adattare la Valbona al turismo per farla diventare un parco faunistico oppure il luogo migliore dove mettere un campeggio, una gelateria, delle panche, dei sentieri lungo i quali passeggiare oppure tante altre idee, magari da proporre al sindaco per un futuro migliore. Così anche questo posto potrà essere riscoperto e apprezzato per quello che era, per quello che è e per quello che diventerà grazie, forse, all'immaginazione gioiosa di un gruppo di ragazzi pieni di idee e decisi a far rispettare la natura e la sua bellissima creatura: la Valbona.

Tiago Lazzari

Scuola Primaria di Bagnolo

LANTERNE A NATALE

Lo spettacolo "Le lanterne di Natale" è stato un vero successo! Ringraziamo per l'impegno e la collaborazione: le Signore C. Dorigo e V. Orio; il Sindaco di San Pietro di Feletto Dalto e l'Assessore alla Pubblica Istruzione Comuzzi; l'Assessore alla Pubblica Istruzione F. Chies di Conegliano; i genitori; le collaboratrici scolastiche.

PREMIATA LA SCUOLA PRIMARIA DI RUA

Le classi terza e quarta della scuola primaria Silvio Pellico di Rua si sono classificate al terzo posto nel concorso indetto dal Consorzio Bim Piave sul tema "Impara l'arte e ... mettila da parte". La motivazione del premio suona così: «Le classi hanno prima operato un censimento dei luoghi di culto legati alla religiosità popolare dell'area del felettano integrando la documentazione con interviste e testimonianze orali. Scelte alcune delle immagini più rappresentative, le hanno riprodotte adottando tecniche anche particolari, suggestive e originali. Un modo per conoscere il proprio territorio e per meglio tutelarlo».

Il comandante partigiano Nino De Marchi (Rolando) e la staffetta partigiana Anna Granziera incontrano gli alunni di Bagnolo

ESCURSIONE IN VAL TRIPPERA

Venerdì 21 maggio, noi delle classi quarta e quinta insieme alla prima A della media "Brustolon" siamo andati in uscita nel Felettano, in Val Trippera e dintorni. Partiti a piedi dalla Pieve di San Pietro, siamo sbucati a Refrontolo, ripercorrendo i sentieri una volta tracciati dai partigiani. Abbiamo visitato il posto in cui persero la vita i fratelli Conti Agosti e due loro compagni. Avevamo già sentito parlare di questi Conti Agosti dai signori Nino De Marchi ("Rolando"), Anna Granzotto e Giuseppe Collodel quando sono venuti a scuola come protagonisti e testimoni della Resistenza. L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Giorgio Comuzzi, era la nostra guida. Mentre camminavamo nei boschi, immersi nella natura, ci ha dato informazioni di storia e di geologia e ha raccontato qualche curiosità. Ad esempio: come mai questo posto si chiama "Val Trippera"? L'assessore ce l'ha spiegato: una leggenda narra che lì si buttassero le trippe delle mucche. Ci siamo divertiti molto a guadare i fiumiciattoli e a vedere le maestre che saltavano di sasso in sasso: la difficoltà principale del percorso è stata proprio quella di superare i corsi d'acqua senza caderci dentro. È stata un'esperienza molto bella e divertente, ma anche… mooolto faticosa!

Classi quarta e quinta di Bagnolo

Mostra internazionale a Lleida

Mostra sull'emigrazione nel Municipio a Rua di Feletto

Scuola Media di Rua

UNA FINESTRA SULL'EUROPA E SUL MONDO

L'anno scolastico 2009-2010 ha visto la scuola Secondaria di Rua partecipare a tre progetti: il Comenius inziato nel 2008, "L'Emigrazione" e il progetto "A petit pas" che prevede attività finalizzate al sostegno di una scuola del Congo.

Il progetto Comenius, il cui titolo è "L'arte, un linguaggio comune europeo" ha coinvolto i ragazzi nella realizzazione di un calendario, nella produzione di lavori pittorici e plastici, fotografie, poesie, CD audio e video e una rappresentazione teatrale dedicata agli antichi mestieri. Il Comenius si è concluso nella città di Alpicat in Spagna, con una grande e apprezzata mostra degli elaborati delle quattro scuole europee partecipanti.

Il progetto Emigrazione ha raccontato la storia dell'emigrazione italiana, esposta in una serie di pannelli posti nelle sale del municipio dall'8 al 15 maggio. Nell'ambito dello stesso progetto è stato effettuato anche un viaggio delle classi terze a Bruxelles e a Marcinelle, dove i ragazzi hanno potuto vedere la dura realtà del lavoro dei minatori. Al viaggio hanno partecipato anche il nostro Sindaco e il Vice Presidente della provincia di Treviso.

Il terzo, importante progetto prevede il sostegno a **una scuola del Congo**. **La creazione di un orto**, curato dagli alunni di alcune classi, ha lo scopo di far riflettere su quanto sia complessa la coltivazione della terra, che richiede cura, fatica e soprattutto la presenza dell'acqua. Alla coltivazione dell'orto hanno collaborato alcuni esponenti del gruppo Alpini di Rua e domenica 23 maggio, in occasione della ricorrenza della fondazione della loro sede, gli alunni hanno partecipato, con 75 bandiere messe a loro disposizione, a una toccante e molto seguita manifestazione. La scuola media 25 anni fa aveva ricevuto dagli Alpini il pennone della bandiera: in questa occasione è stata ricambiata con l'omaggio del gagliardetto della sezione.

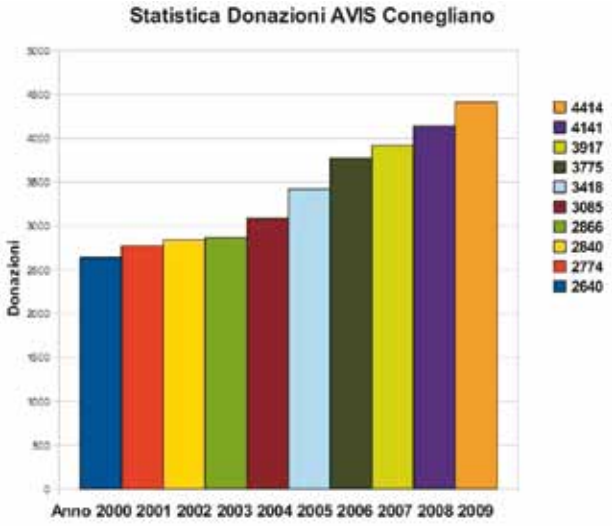
Premiazione di Roberto Sant, direttore sportivo della squadra vincitrice

PRO SAN MICHELE AI TRAGUARDO DEL 40°

Era il 1971 quando, su iniziativa del Sig. Beniamino Maschio, prese avvio la prima edizione del Gran Premio S. Michele. Da allora, per la passione dei componenti della Pro S. Michele, le edizioni si sono succedute anno dopo anno fino ad arrivare, nel 2010, alla 40ª edizione. Poiché la manifestazione è giunta nel corso degli anni a livello di una classica per la categoria juniores, si è voluto celebrare questa edizione speciale in modo adeguato, chiedendo al Comitato Regionale della Federazione Ciclistica Italiana la possibilità di esibire una prova di prestigio.
Il Comitato si è dimostrato sensibile alla richiesta, grazie alle doti organizzative dimostrate nelle edizioni precedenti, e la gara di quest'anno è stata eletta una delle tre prove valide per l'assegnazione del campionato Triveneto.
Forte di questo riconoscimento, l'organizzazione ha voluto abbracciare in maniera completa il territorio comunale, toccando per due giri tutte le frazioni, disegnando un circuito che ha incluso, fra l'altro, per due volte l'ormai famosa salita del muro di Ca' del Poggio. Una scelta voluta anche per esaltare, attraverso la prova ciclistica, le incomparabili bellezze del nostro territorio. Ne è uscita una gara dura e altamente spettacolare, che ha visto alla partenza un centinaio di atleti provenienti da tutto il Triveneto e dalla vicina Slovenia.
Uno dei protagonisti più in evidenza della competizione è stato infatti Jan Polanc della squadra Sava Kranj, che ha vivacizzato la gara fin dall'inizio. La salita di Ca' del Poggio, inserita negli ultimi due giri, ha contribuito a selezionare il gruppo, tanto che solo 26 concorrenti hanno tagliato il traguardo. Con un finale, come nelle passate edizioni, molto avvincente, all'ultimo chilometro si sono presentati cinque concorrenti. Dopo essere stato protagonista per buona parte della gara, lo sloveno Polanc tentava un ulteriore allungo all'ultimo chilometro, ma veniva agganciato da Emanuele Favero e Simone Andreetta. Con una progressione da vero campione, quest'ultimo raccoglieva le forze residue e riusciva a tagliare per primo il traguardo, con un lieve vantaggio sugli stessi Polanc e Favero.
Il vincitore dell'edizione 2010, figlio di Tranquillo Andreetta professionista degli anni '70, già vincitore a Silvella di Cordignano, ha dimostrato le sue doti trionfando anche recentemente al Campionato Veneto di Loria e partecipando da protagonista al Campionato Italiano disputato il 22 giugno a Vidor.
La Pro S.Michele, come fa ormai da diversi anni, ha devoluto una parte del ricavato dei festeggiamenti di maggio all'Associazione Italiana contro le Leucemie e i Linfomi; volendo, in questo modo, dare un aiuto concreto a chi è colpito da queste patologie.

AVIS CON RECORD

Durante l'assemblea della Sezione AVIS di Conegliano, svoltasi alla fine di febbraio, il Consiglio ha presentato i risultati delle donazioni registrate nel corso del 2009. Come risulta evidente nel grafico riportato, la sezione coneglianese ha raggiunto quest'anno il nuovo record di 4.414 donazioni con un incremento del 6,3% rispetto allo scorso anno. Nel Veneto soltanto altre due sezioni hanno segnato un risultato migliore, sia pure di poco. Se si considera che nel 2009 nella nostra regione si è avuto un incremento nei consumi del 6% circa, a fronte di una previsione dell'1.5%, si può ben comprendere come la nostra sezione abbia risposto in maniera adeguata alle richieste provenienti dai vari ospedali.
Sono risultati che danno la misura della generosità di tutti gli avisini e quindi anche di quelli del Gruppo di S. Pietro di Feletto che, con i suoi 250 donatori, ha contribuito in maniera commisurata al forte aumento della domanda.
La disponibilità dei donatori è stata facilitata dal miglioramento della struttura organizzativa che, con la collocazione dell'ufficio accanto al Centro Trasfusionale, ha permesso di razionalizzare e ottimizzare le chiamate.
È auspicabile che nella nuova organizzazione dei servizi trasfusionali, suddivisa in Dipartimenti provinciali, tutti i fattori sopra citati vengano tenuti nella debita considerazione per non vanificare gli sforzi prodotti in questi ultimi anni, che hanno consentito il raggiungimento di risultati ottimali.



AL ROCOL, IL SIGNIFICATO DEL VOLONTARIATO

Qual è il modo migliore per comprendere il significato reale del volontariato? Vedere con i propri occhi il benessere che si riesce a donare a coloro che sono in una situazione di sofferenza o disagio e che beneficiano della gratuità e disponibilità di un volontario. Abbiamo chiesto ad una volontaria dell'Associazione "Al Rocol" di testimoniare la sua esperienza: ecco le parole di Paola.
"Una grande opportunità e una splendida esperienza quella che faccio prestando la mia opera di volontaria presso la Casa di Riposo "De Lozzo - Dalto", un'esperienza che mi arricchisce sempre più, di settimana in settimana. Ho iniziato lo scorso ottobre dopo aver terminato di lavorare; per prepararmi al pensionamento mi ero fatta dei programmi inserendo il volontariato tra i "must" più desiderati. Sono stata molto fortunata, ho trovato una realtà ancora più sorprendente, in positivo, di quanto immaginato. Questa esperienza mi cattura sempre più ed è divenuta un impegno a cui tengo moltissimo perché, oltre a gratificare da un punto di vista umano (cosa c'è di più bello che regalare un sorriso, una carezza, una parola o ricevere un bacio, una semplice espressione di affetto e gratitudine?), ora che mi sento più ambientata mi stimola, diciamo così, "professionalmente" nel cercare di offrire un tempo dedicato ad ogni singolo ospite, diverso l'uno dall'altro. I nostri "vecchi" sono sempre stati, lo sono e sempre saranno, il nostro "patrimonio" e, quindi, a loro grazie di esserci."
Le parole di Paola costituiscono un motivo di riflessione e un invito per tutti coloro che hanno piacere di avvicinarsi al mondo del volontariato all'interno della Casa di Riposo.

L'educatrice
Dott.ssa Linda Bressan

Volontarie "Al Rocol"

"AMICI DELL'ANTICA PIEVE", JACK MIRAVAL PRESIDENTE

Presso i locali dell'oratorio di Via Roncalli 1 in San Pietro di Feletto, il 5 maggio scorso si è tenuta l'Assemblea dei soci dell'Associazione "Amici dell'Antica Pieve" per il rinnovo delle cariche. Dopo aver espletato le formalità preliminari, il nuovo direttivo si è riunito il 10 maggio assegnando le cariche per il prossimo triennio.
La composizione della nuova squadra vede come nuovo Presidente Jack Miraval; Vicepresidente: Alessandro Collodel; Segretario: Alberto Bianco; Tesoriere: Maurizio Cicerchia; Consiglieri: Maria Rosa Affili, Emilio Barazza, Maria Chiara De Lorenzi, Franco De Zotti, Cristina Foltran, Michael Gandin; Revisori dei conti: Federica Antiga, Marino Dalto, Marta Miraval.
Alla presidente uscente Maria Chiara De Lorenzi un sentito ringraziamento per l'impegno e per la preziosa opera svolta in questi anni di attività dell'Associazione, nonché un augurio di buon lavoro per il ruolo di responsabile del gruppo di volontari che accompagna le visite alla nostra millenaria Chiesa.

Lo spirito che ha sempre caratterizzato questa Associazione è offrire il proprio tempo libero, mettendo a disposizione energie, allegria ed entusiasmo per far sì che le annate a venire siano ricche di festeggiamenti e momenti di aggregazione, tali da far crescere nella comunità unione e amicizia.
Aggiungo poche righe per sottolineare una volta di più l'importanza del volontariato in tutte le sue forme con un personale appello a iscriversi a questa bella Associazione, creando nuovi presupposti di crescita, animando le feste e accrescendo la socializzazione.
Da parte del nuovo direttivo assicuro l'impegno a mantenere tutti gli appuntamenti abituali di questi ultimi anni. Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno contribuito a sostenere l'Associazione "Amici dell'Antica Pieve". Iscrivetevi!
Vi aspettiamo numerosi.

Il Presidente
Jack Miraval

LE ATTIVITÁ DEL CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO

Il Circolo Culturale Ricreativo di S. Pietro di Feletto ha confermato il consueto programma per il 2010 aprendo il calendario delle attività il 14 febbraio con la Festa di Carnevale, alla quale ha fatto seguito il pranzo per la ricorrenza di S. Marco. Entrambi gli appuntamenti hanno potuto contare sulla presenza di un consistente numero di partecipanti, come accade ormai d'abitudine per tutte le manifestazioni dell'organizzazione, che per fortuna, e per merito, riscuotono ampio successo.
Veniamo all'appuntamento più recente del circolo: la Gita di Primavera, che ha avuto come destinazione Parenzo e Fontane, in Croazia e ha fornito l'occasione per degustare un ottimo pranzo a base di pesce. Ma, come è doveroso, non è stato tralasciato l'aspetto culturale; il gruppo infatti ha visitato il centro di Parenzo, cittadina di antiche origini romane, elevata a colonia nel I secolo dopo Cristo col nome di Colonia Julia Parentium; nel 1267 divenne parte del territorio controllato dalla Repubblica di Venezia, sotto la cui influenza rimase per oltre cinque secoli. Nel 1797 fu per breve tempo tenuta dall'impero d'Austria per poi passare all'impero francese di Napoleone e ritornare infine austriaca alla sconfitta di quest'ultimo. Attualmente è la capitale croata del turismo, visitata da persone attratte non solo dal sole e dal mare, ma anche dal centro storico con i suoi musei, le gallerie e i ricchi negozi di artigianato orafo locale. L'itinerario ha toccato anche il piccolo borgo turistico di Fontane, adagiato nella zona più frastagliata della costa istriana, protetto da suggestive baie e isolotti.

Il prossimo appuntamento sarà ancora una gita, programmata per il 29 agosto, questa volta per una visita al Lago di Garda. L'escursione si svolgerà in un battello che costeggerà la riva da Desenzano a Riva del Garda, consentendo la visione del panorama anche dalla parte del lago.
Non mancheranno una visita alla vicina Trento e al suo caratteristico centro storico, mentre una sosta a Pedavena concluderà la giornata.

Ricordiamo ai soci la Santa Messa in ricordo dei defunti del Circolo, che quest'anno si terrà nella chiesa di S. Maria di Feletto il 5 dicembre alle 10.30. Il programma delle attività si concluderà domenica 12 dicembre alle 12.30 con il tradizionale pranzo per gli auguri di Natale.

Il Presidente
Dino Possamai

ESPRESSIONE DANZA VINCE A "FIRENZE&DANZA"

Il17 aprile, la scuola Espressione Danza, diretta dall'insegnante Martina Tomasi, ha partecipato al concorso internazionale "Firenze&Danza" tenutosi al teatro Saschall di Firenze. Alla manifestazione hanno partecipato le allieve di modern-jazz del terzo grado formato da Carlotta Bianchi, Mariavittoria Bonaldo, Isabella Bragagnolo, Valeria Da Ros, Elisa De Pizzol, Jennifer Gandin, Sara Grosso, Nicole Melis, Anna Piccin, Giulia Stocco, Eva Tardivel e Daniela Lorenzo che ha sostituito Zoi Mandic; quest'ultima, per problemi di salute, non è potuta essere presente fisicamente, ma è sempre stata nei pensieri di tutte le partecipanti. Il gruppo si è esibito nella categoria "Baby" con la coreografia "Symphatique" di Martina Tomasi e si è classificato al 3° posto. Un ottimo risultato per le nostre piccole, che partecipavano per la prima volta a una gara.
Anche le allieve del Quarto grado, composto da Ilaria Biasi, Asia Benedetti, Maira Bianco, Cindy Borsoi, Valeria e Arianna Dal Col, Valentina Dal Mas, Lorena De Vita, Daniela Lorenzo, Lisa Marchesin, Giulia Melis, Valentina Pantalena, Veronica Possamai e Amela Smajic hanno partecipato alla gara, sempre nella categoria "Baby"; con la coreografia di modern-jazz "Foglie nel Vento" e quella di classico "Promenade Avec le Soleil", creata dall'insegnante Olga Brunello, con la quale il gruppo si è classificato al terzo posto.
Infine, le allieve più grandi del Quinto composto da Alice Antoniazzi, Ilaria Bertuol, Elisa Bonaldo, Alessia Casagrande, Caterina Favero, Andrea Granziera, Marta Perinot, Ylenia e Giada Pol, Jessica Possamai, Anna Rinaldi e Irjina Zanco hanno partecipato alla gara, nella categoria Junior, senza purtroppo raggiungere il podio, ma facendo sempre un ottima figura con le coreografie "Sabbia" di contemporaneo e "Hope" di modern-jazz.

La scuola Espressione Danza, durante il corso della stagione, ha inoltre partecipato allo spettacolo di beneficienza del 5 dicembre 2009, in memoria di Carlotta Rigolo Valvo, tenutosi al teatro Accademia di Conegliano. In questa occasione, due allieve meritevoli, Marta Perinot e Ylenia Pol, si sono distinte vincendo la borsa di studio Valvo, che ha permesso loro di frequentare gratuitamente degli stage di approfondimento di classico, contemporaneo e modern-jazz.
Espressione Danza ha invitato tutta la popolazione del Comune allo spettacolo di fine anno, che si è tenuto sabato 12 giugno, presso la struttura Polifunzionale di Rua di Feletto.

PRO LOCO, NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÁ

Si è svolta all'insegna della solidarietà la XXXIX Mostra dei vini di Collina nella terra della DOCG. Ospite d'onore è stata la comunità di Vittorito, piccolo Comune abruzzese della provincia dell'Aquila, duramente colpito dal sisma del 6 aprile 2009. Abbarbicato sulle pendici del Monte Castellano, Vittorito, come San Pietro di Feletto, è famoso per i suoi vini: Montepulciano d'Abruzzo, il Malvasia, il Pecorino, il Trebbiano e Cerasuolo. Dal 29 maggio al 2 giugno una delegazione di vittoritesi, formata dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, della locale Associazione Culturale "Prosit" e dell'azienda vitivinicola più importante dell'area, la Italo Pierantonj, ha esposto i suoi vini più pregiati e condiviso i saperi della propria cultura vitivinicola.
A sua volta, la comunità di San Pietro di Feletto sarà ospite di Vittorito il 6 e 7 di agosto, all'interno della partecipata Sagra del Vino. Il gemellaggio enologico ha un preciso obbiettivo solidaristico: dare un contributo concreto alla ricostruzione del paesino abruzzese devastato dal sisma e aiutare i suoi mille abitanti a ritrovare la serenità. In particolare, i fondi raccolti saranno investiti nella ristrutturazione delle chiese. Un impegno solidale che la Pro Loco di San Pietro di Feletto, insieme all'Amministrazione Comunale e alla comunità felettana, in collaborazione all'Associazione Città del Vino, è onorata di assumersi.

Paesaggio di Vittorito

EFFERRE, UNA STAGIONE EMOZIONANTE

L'estate è alle porte e la stagione sportiva 2009/2010 si avvia verso la conclusione. Quello appena trascorso è stato un anno intenso di sport e di emozioni per la Polisportiva Efferre, che ha visto atleti e dirigenti impegnati su numerosi fronti con tante soddisfazioni. Nel settore della Pallavolo, sono stati disputati i campionati misti di minivolley, volley x4 e under

La squadra dell'Efferre Volley alla finale di Coppa Treviso

Grande entusiasmo per il Minivolley

12; quelli femminili di under 14, under 18 e terza divisione. Inoltre hanno avuto luogo il Trofeo Ragazze, il Trofeo Primavera e la Coppa Treviso che, per la prima volta, ha visto la nostra giovane compagine arrivare in finale a contendere il trofeo più ambito della Provincia. Numerose anche le manifestazioni e gli appuntamenti presso la Struttura Polifunzionale Comunale di Rua, che hanno vissuto il momento culminante nella finale del campionato provinciale under 12 maschile e femminile. Di buon livello anche la semifinale del Trofeo Foroni, il torneo più famoso della provincia, nella quale si sono sfidate l'under 16 della Sisley Treviso e la selezione della Pallavolo Anderlini Modena, due tra le maggiori scuole di pallavolo giovanile in ambito nazionale.
Il settore della Ginnastica, sempre guidato dalle bravissime maestre Paola Coletti ed Elisa Allegritti, ha riproposto i corsi di ginnastica artistica e ritmica, e quest'anno è stato arricchito dall'introduzione del nuovo corso di Step&Fitness per adulti. Le ciliegine sulla torta di una stagione appassionante sono stati i bellissimi saggi di fine anno, tenuti nella palestra di Ponte della Priula e presso la Struttura Polifunzionale di Rua di Feletto. Una bella novità anche nel settore delle Arti Marziali, sempre condotto dal maestro internazionale Santi Soraci, con i nuovi corsi di Karate Coreano (che è la forma più pura e tradizionale del karate moderno) e di Difesa Personale.
Il momento clou della stagione si è verificato domenica 2 maggio con l'organizzazione, presso la nostra palestra, dell'Open delle Tre Venezie: l'appuntamento più importante del Triveneto. Erano presenti gli atleti delle più forti squadre del nord est d'Italia, impegnati in combattimenti mozzafiato per le categorie del Semi Contact, Light Contact e Kick Light. Tutte le categorie e i rappresentanti delle diverse età, dai più piccoli ai maestri, si sono sfidate mettendo a confronto i vari stili e le diverse discipline marziali (dal Karate al Tang Soo Do, al Kick Boxing) per la conquista del titolo di campioni interregionali.
Come si può constatare, si è trattato di una stagione di impegno e di passione sportiva, che ha regalato grandi gioie e forti emozioni. Mentre il pensiero degli atleti va alle vacanze, lo staff della Polisportiva è già al lavoro: non è tempo di sedersi sugli allori, perché all'orizzonte si sta già profilando l'attività del prossimo anno, con svariate iniziative e sorprese, anche di carattere internazionale. Un grazie al caloroso pubblico e a tutti coloro che anche quest'anno ci hanno sostenuto con continuità. Vi aspettiamo numerosi la prossima stagione per condividere rinnovate emozioni e la passione per lo sport.

La Polisportiva
Efferre Volley A.S.D.

Il nutrito gruppo del Minivolley

TUTTI GLI ANNI LA STESSA, BUONA MUSICA

Continua, con positivi riscontri, l'attività artistica e didattica dell'Associazione musicale Camillo Battel. Anche quest'anno, nel mese di maggio, c'è stata una nutrita partecipazione ai tre saggi finali che si sono svolti venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 maggio, presso l'Aula magna della Scuola Media di San Pietro di Feletto. Nel corso del saggio finale sono state assegnate le borse di studio in memoria del maestro Camillo Battel agli allievi Elena Sbroggiò (classe di pianoforte) e Alessandro Stiz (classe di chitarra classica); entrambe consegnate dal Sindaco Loris Dalto e offerte, anche quest'anno, dall'Amministrazione comunale di San Pietro di Feletto.
Merita considerazione la partecipazione di due allievi al terzo Concorso Nazionale W la teoria indetto dall'Accademia di Musica di Treviso presso l'Auditorium Stefanini. Tra i numerosi partecipanti, il primo premio è stato assegnato ad Alessandro Querin e il secondo a Leonardo Stiz, entrambi allievi dell'Associazione musicale Camillo Battel. Un plauso a questi due giovani che amano la musica e manifestano una seria applicazione. Per l'Anno Scolastico 2010/2011 le iscrizioni saranno aperte nel mese di settembre 2010, presso la Scuola Media di Rua di Feletto, mentre i corsi di studio inizieranno ai primi di ottobre con orari da concordare.

Associazione musicale Camillo Battel

GLI ALPINI FESTEGGIANO IL 75°

Sabato 22 e domenica 23 maggio si è celebrata la festa del 75° di fondazione del Gruppo Alpini di Rua di Feletto. Tutto il paese ha stretto in un abbraccio le sue Penne Nere, per ringraziarle di una presenza generosa, rivolta al servizio della Comunità, pronta nelle emergenze, costante nel tempo. A loro è dedicato l'allegato di Feletto Informa con la cronaca dettagliata delle due indimenticabili giornate.
Un estratto da conservare tra le memorie più preziose.

ENAL: PICCOLI SAMPEI CRESCONO

Sabato 22 maggio, presso il laghetto di pesca sportiva "Sottoriva" da Modolo in località "La Bella" di Follina, si è svolta la seconda edizione della manifestazione "Piccoli Sampei crescono", organizzata dal Gruppo Pesca Sportiva Enal San Pietro di Feletto, con il supporto e il patrocinio dei Comuni di San Pietro di Feletto e di Tarzo.
Al pomeriggio sportivo hanno partecipato, con interesse ed entusiasmo, circa 50 alunni delle classi terza, quarta e quinta elementare dei Comuni che l'hanno patrocinata. La manifestazione è stata organizzata allo scopo di avvicinare i bambini al mondo naturale e genuino della pesca sportiva dilettantistica, cercando di mostrare loro che esistono alternative semplici, ma appassionanti, alla classica televisione o ai videogiochi. Ognuno dei tesserati del Gruppo Pesca Sportiva Enal è diventato per un paio d'ore "maestro di pesca" e ha avuto il compito di trasferire in modo paziente, semplice e piacevole, quel che conosce dell'arte della pesca.
Alla fine delle due ore di rilassante impegno, davanti ad una bibita e un panino, i due Sindaci, Loris Dalto per San Pietro di Feletto e Gian Angelo Bof per Tarzo, hanno premiato i bambini, concludendo un pomeriggio che ha visto tutti vincitori. Alla fine non si sa chi si è divertito di più, se gli adulti neo-insegnanti del Gruppo Pesca o i bambini partecipanti, che almeno per una volta hanno potuto dire di aver procurato la cena ai genitori. Una cosa è certa: l'anno prossimo il Gruppo farà di tutto organizzare la terza edizione. Bambini, lucidate le canne e preparatevi a sfidare Sampei!

Il segretario Fabio Mariotto

CICLISMO CHE PASSIONE, EMOZIONI IN TRICOLORE

Gli scatti, anche i più belli, non bastano a immortalare una giornata memorabile per San Pietro di Feletto: la gara professionisti del Campionato Italiano di Ciclismo, che si è corsa sabato 26 giugno.
Un evento sportivo di primo piano che ha mobilitato tante energie, confermando ancora una volta la grande capacità di accoglienza e ospitalità del nostro paese, ma anche la sua voglia di crescere, di promuoversi, di farsi conoscere al di là dei propri confini e l'orgoglio di esserci quando serve.
Un grazie sentito va a tutte le Associazioni e gli Operatori economici che, con la loro generosità, hanno reso possibile la soddisfacente riuscita di una grande, appassionante manifestazione.

Al Parco di San Pietro

Sul Muro di Ca' del Poggio

San Pietro

Via Salera

Muro di Ca' del Poggio

Sopra il Muro

Passaggio da Bagnolo

L'evento sportivo

San Pietro: il Villaggio dei Sapori

Il maxischermo

Ciclisti fuori competizione

L'evento sportivo

Il gruppo dei volontari

Il Governatore con il Sindaco

Soccorritori

DAL GRUPPO DI MINORANZA

Un saluto a tutti i cittadini di San Pietro di Feletto. Il nostro Gruppo di minoranza continua a portare avanti l'impegno preso circa un anno fa, a inizio mandato. Diversi sono i fronti sui quali siamo impegnati (fronte ambientale, sociale, politico…). Il nostro ruolo di consiglieri di minoranza ci ha portati a confrontarci più volte con l'Amministrazione su tematiche delicate quali la necessità di adottare un regolamento che detti le direttive per lo svolgimento del consiglio stesso, la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio (facendoci portavoce delle segnalazioni dei cittadini), una maggiore attenzione all'ambito sociale affinché ciascuna persona venga tutelata e possa sentire come proprio quello che è un diritto e non una mera concessione. Più volte abbiamo insistito per quel che riguarda l'aspetto economico, nel cercare di far sì che l'Amministrazione gestisse le risorse in modo più oculato e rivolto al futuro, non solo nell'immediato presente.
Abbiamo anche apportato un contributo costruttivo in alcuni provvedimenti; primo fra tutti la modifica dello Statuto Comunale, un documento fra i più importanti che un'Amministrazione deve adottare per definire organi, compiti e modalità di funzionamento dell'Ente locale stesso. Il nostro intento è quello di portare maggiore trasparenza nella macchina amministrativa, aumentando così la conoscenza e la partecipazione dei cittadini. Il nostro operato è tangibile attraverso il sito, il gruppo Facebook, il giornalino e il contatto diretto con la gente.
Vedere che sempre più persone si interessano alle faccende comunali è un buon segno, perché per crescere c'è bisogno di confronto, di dialogo e anche di qualche sana discussione.
Nell'ultimo periodo è stata fondata l'associazione Un Comune Amico ed è stato possibile aprire a Rua di Feletto anche una sede, un luogo che riunisce le due anime di questo gruppo eterogeneo: la lista civica e il partito Lega Nord che supporta politicamente il gruppo di minoranza Un Comune Amico, che a livello locale esercita un ruolo di controllo e di denuncia di tutto ciò che va contro gli interessi e i diritti dei cittadini. Per poter avere informazioni più dettagliate e per seguire tutte le altre nostre attività, vi rimandiamo al sito www.feletttouncomuneamico.it. Un cordiale saluto.

Maurizio Tondato

Gruppo di minoranza
Un Comune Amico

Maria Assunta Botteon

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE

Carissimi Cittadini, è trascorso un anno dall'insediamento dell'Amministrazione. Non molto, ma abbastanza per esporre le prime riflessioni.
Il Sindaco Dalto ha impostato, con il suo Gruppo, una linea amministrativa rispettosa del programma con il quale ha ottenuto la Vostra fiducia; e ha dato continuità al tipo di progettualità avviata in precedenza, per non disperdere gli sforzi e il lavoro portati avanti insieme negli ultimi dieci anni. Ma il Sindaco e la sua compagine non hanno fatto solo questo: hanno rafforzato l'impegno amministrativo sui fronti della comunicazione e della trasparenza; non a parole ma con scelte e comportamenti quotidiani. Ognuno di noi sa quanto sia facile parlare, soprattutto degli altri, e quanto difficile sia, invece, realizzare le cose con coerenza di valori e azioni, assumendosene la responsabilità. Però è anche vero che ognuno di noi sa valutare i fatti e sa confrontare le parole con i risultati e i comportamenti.
Per lavorare bene, per realizzare progetti positivi, finalizzati alla qualità di vita delle persone nella comunità, è necessario avere come fonte e guida del nostro agire valori perenni e preziosi quali la serietà, l'onestà, l'amore per il proprio paese e il rispetto per le persone. Questi valori non si inventano all'improvviso, non si vendono e non si comprano: sono il frutto di una educazione che inizia quando si è piccoli, in famiglia, nella comunità, nei contesti più diversi e cresce e si interiorizza con l'impegno e con sacrifici che ci rendono persone mature e responsabili nel contesto sociale nel quale operiamo. Sono convinta che il Sindaco Dalto sia stato scelto dalla maggioranza dei Cittadini anche perché in possesso di questi valori. Valori che, peraltro, non lo hanno messo al riparo da attacchi e denunce del Gruppo di minoranza di portata e di gravità mai viste negli ultimi decenni. Se si valutano i risultati finali, il lato positivo è rappresentato dal fatto che, ad oggi, tutto è finito in una bolla di sapone; il lato negativo è che sopra cumuli di carte si sono impegnati mesi di lavoro, energie e risorse che avrebbero potuto essere destinate in modo più utile alla Comunità. Il controllo dell'azione amministrativa è un diritto/dovere fondamentale di tutti: non solo degli amministratori di minoranza, ma anche di quelli di maggioranza, per non parlare dei Cittadini. Ma come ogni cosa, il controllo va esercitato con etica e, soprattutto, non in modo strumentale perché non deve essere finalizzato al contrasto politico, bensì alla verifica dell'azione amministrativa scorretta, qualora ci sia. Per di più penso che non sia positivo per un Paese alimentare sentimenti collettivi di sfiducia nell'azione amministrativa e di governo. Né è corretto – e va contrastato – l'atteggiamento diffuso, in base al quale l'impegno politico presuppone in modo scontato l'assunzione di comportamenti non etici. È questo atteggiamento mentale che giustifica e dà spazio a quanti intendono la politica non come servizio, ma come strumento di potere personale.
Il nostro impegno resta, quindi, lo stesso di sempre: lavorare seriamente per tutti i Cittadini, consapevoli che la loro fiducia non ci pone in una posizione di potere, ma di servizio.

Maria Assunta Botteon
Capogruppo Progetto Feletto

I bambini dei Centri Estivi
in passeggiata nella Foresta del Cansiglio